IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXIX — N. 151 —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— SABATO 3 GIUGNO 1911

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Lo schema americano per un trattato generale d'arbitrato

(*Vedi Pop. Rom. di ieri.*)

Fino dai primi di maggio il *New York World* pubblicava un particolareggiato sunto dello schema del trattato anglo-americano, quale sarebbe stato concretato nei primi studi fra il Governo americano e l'ambasciatore d'Inghilterra a Washington.

Circa 15 giorni dopo, l'ufficiosa *Agenzia Reuter* comunicava che il Ministero degli Esteri degli Stati Uniti aveva completato lo schema di un trattato generale d'arbitrato, il quale sarebbe stato sottoposto agli Ambasciatori di Francia e d'Inghilterra, come base per la discussione fra i detti Governi e quello degli Stati Uniti.

Siccome il secondo schema è il risultato di ulteriori studi, noi riassumeremo questo, riservandoci soltanto di accennare ad alcune disposizioni contenute nel primo, che non figurano più nel secondo, sebbene sembrino, o nella forma indicata od in altra, necessarie.

***

Le linee principali del secondo schema, quale fu pubblicato dalla *Reuter* sono le seguenti:

Estendere lo scopo degli attuali accordi d'arbitrato, eliminando le eccezioni contenutevi « di vitale interesse e di onore nazionale. »

Si propone che tutte le vertenze giudicabili internazionalmente siano sottoposte al Tribunale dell'Aja o - per speciale accordo - a qualche altro tribunale creato o scelto.

Qualunque vertenza, che una delle Potenze contraenti creda non giudicabile internazionalmente, deve essere deferita ad una Commissione d'inchiesta con facoltà di fare raccomandazioni per il suo appianamento.

Tale Commissione si formerà con persone delle nazioni dei due Governi, che siano membri della Corte dell'Aja.

Qualora la Commissione decida che le vertenze si debbano sottoporre all'arbitrato la decisione sarà obbligatoria, e tale arbitrato sarà condotto nei termini di sottomissione soggetta al parere e consenso del Senato.

Prima che si ricorra all'arbitrato, anche nei casi in cui entrambi i paesi riconoscono che la vertenza è suscettibile di una decisione arbitrale, una Commissione d'inchiesta investigherà le divergenze con lo scopo di raccomandare un accordo che eviti la necessità di un'azione arbitrale.

I deliberati di tale Commissione non avranno l'effetto di un verdetto arbitrale e la Commissione, a richiesta di uno dei due Governi, differirà il suo deliberato per un anno affine di lasciare l'opportunità per una sistemazione diplomatica.

Altre particolarità dello schema riguardano principalmente il meccanismo di procedura della Commissione ed altri dettagli.

***

Riassumendo lo schema contemplerebbe i seguenti casi:

1. Quando entrambi i paesi convengono che la questione è giudicabile internazionalmente, essa è automaticamente sottoposta al Tribunale dell'Aja.

2. Se uno dei due paesi crede che la questione non sia giudicabile internazionalmente, essa viene deferita alla indicata Commissione d'inchiesta, la quale può decidere in due modi:

a) che la questione è giudicabile internazionalmente ed è deferita come nel primo caso al Tribunale dell'Aja;

b) che la questione non è giudicabile internazionalmente ed allora resta solo la speranza che il tempo trascorso ed i suggerimenti o le raccomandazioni delle Commissioni riescano a far trovare una base di componimento.

In ogni caso la formola di sottomissione dev'essere approvata dal Senato e ciò per rispettarne i diritti in materia di trattati.

Condizione anche questa che può riuscire a far mancare l'accordo per il detto deferimento, poichè evidentemente anche l'altro Stato si riserverà di approvare la formola di presentazione al Tribunale internazionale.

Ciò diciamo al solo scopo di chiarire, per quanto possibile, allo stato attuale delle notizie, la portata del nuovo schema, che indubbiamente segna un progresso sensibile rispetto alla situazione odierna nelle questioni internazionali.

***

Le disposizioni, cui alludevamo da principio siccome comprese nello schema del *New York World* e non in quello testè riassunto dalla *Reuter*, riguardano i terzi. E' manifesto che qualche disposizione in proposito è necessaria, perchè la vertenza può implicare interessi di altri Stati.

Secondo il detto giornale, se questo terzo Stato è alleato di uno dei contendenti, deve ottenersi il suo consenso; se non è alleato, la vertenza sarà risoluta nei modi ordinari come adesso.

Infine, nel ripetuto primo schema, era detto che le due Potenze contraenti potevano stipulare eguale trattato con altre Potenze. Così una lega di pace si estenderebbe gradualmente.

Tralasciamo un'ultima disposizione dello schema del *New York World*, secondo la quale le Potenze contraenti s'impegnerebbero a non stipulare accordi o trattati con altre Potenze senza reciproco consenso. Da più parti tale disposizione è stata messa in dubbio, perchè trasformerebbe il trattato di arbitrato in vero trattato d'alleanza.

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna** 2 — L'Imperatore dopo il suo ritorno da Goedoelloe, si sente benissimo, Egli ha fatto un buon sonno ininterrotto; si è alzato come sempre, alle quattro del mattino. Ha sbrigato subito gli affari di Stato ed ha fatto una passeggiata nel giardino del Castello, malgrado il tempo fresco.

Stamane il Sovrano ha ricevuto gli Arciduchi Francesco Ferdinando e Francesco Salvatore e vari dignitari dello Stato.

Sarebbe superfluo informare regolarmente sullo stato di salute dell'Imperatore poichè esso è fortunatamente normale.

Solo alcune voci perfettamente infondate rendono necessaria la constatazione di ciò.

(S) **Bucarest**, 2. Il Re ha ricevuto in udienza solenne il Ministro di Grecia Carusso che ha presentato le sue credenziali.

(S) **Bekes**, 2. E' stato eletto deputato al Parlamento in sostituzione del defunto Ministro del Commercio Achim, l'ex Ministro dell'Interno Kristoffy candidato del partito dei contadini contro il candidato del partito di Kossuth.

La Conferenza imperiale di Londra

(S) **Londra**, 2. — Nella conferenza imperiale, alla quale prendono parte i primi Ministri delle colonie autonome, il Primo Ministro H. H. Asquith ha difeso la dichiarazione di Londra. Egli ha affermato che il mantenimento della supremazia navale britannica è la salvaguardia dell'Impero in tempo di guerra; tutto il resto è assolutamente insignificante.

Asquith ha assicurato i primi Ministri delle Colonie che, prima della prossima conferenza dell'Aja ascolterà il loro parere su tutte le questioni che saranno oggetto di discussione nella conferenza.

Sir Wilfrid Laurier, *premier* del Canadà, ha pregato Asquith di desistere da tale proposito. Per i trattati, egli ha detto, sia pure; ma per gli argomenti no. Se siamo consultati su questioni che possono condurre ad una guerra, saremo obbligati a partecipare a tale guerra. Val meglio rimettersi alla discrezione della metropoli.

Il Canadà e la Nuova Zelanda hanno approvato la dichiarazione di Londra.

(S) **Londra**, 2. Si apprende da fonte ufficiosa che la Conferenza Imperiale ha approvato i principi contenuti nella dichiarazione di Londra per il diritto marittimo.

L'Australia ha approvato i principi, ma non li ha votati.

Da Parigi

Nostro Fonogramma della notte

PARIGI, 3 (ore 0.20). — Secondo un telegramma da Madrid alla *Liberté*, le mire della Spagna su Tetuan sarebbero ormai evidenti, Il *Diario Universal*, organo della maggioranza parlamentare spagnuola, annunzia imminente da parte delle truppe spagnuole l'occupazione di Dyebel Dersa, punto strategico a 3 chilometri da Tetuan, dominante le città in modo che basterebbe una batteria d'artiglieria per bombardarla.

Alla stessa *Liberté* telegrafano da Tangeri che il generale Ditte che si trova a Casablanca, non avendo a sua disposizione se non 100 uomini, ha, chiesto rinforzi al Governo.

— Un telegramma da Pietroburgo reca che nelle sfere ufficiali si insiste perchè la ricostruzione della flotta russa avvenga nel più breve tempo possibile. E' stato deciso che le navi del Mar Nero debbano essere, costruite da operai russi, in cantieri russi e con materiale russo. Il concorso per la costruzione di nove torpediniere è già stato approvato; ne seguirà un altro per la costruzione di tre corazzate. Tutte le Case costruttrici sono state chiamate a parteciparvi.

— Telegrafano da Salonicco che alla frontiera macedone regna una certa inquietudine. E' molto commentata la decisione dell'Autorità militare, che ha fatto avvertire i riservisti del 1° Corpo d'armata di tenersi pronti per una prossima chiamata.

Tale decisione viene spiegata come misura precauzionale in vista del prossimo viaggio del Sultano.

Nei circoli politici si ritiene che la concentrazione di truppe alla frontiera sia stata ordinata per il caso che il Sultano possa recarsi da Uskub in Albania. Fino ad ora però la partenza del Sultano non fu rimandata.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Questioni costituzionali

BERLINO, 2. — In Germania esiste una questione costituzionale, la quale minaccia di farsi grossa per l'opera concorde dei partiti liberali e di una parte dei moderati. Si tratta dei Granducati di Mecklemburgo Schwerin e Mecklemburgo Strelitz.

I due Stati fino ad oggi vivono sotto regime assoluto, non hanno costituzione, nè Parlamento. Il Granduca ha diritti quasi illimitati codificati in un decreto del 1755; unica rappresentanza del popolo nel Governo dei due Stati è un'Assemblea feudale; composta di 700 proprietari di feudi e dei 49 sindaci delle città; ossia di una assemblea che comprende membri di diritto e perciò non subisce l'influenza delle correnti popolari che non vi sono rappresentate.

Tale stato di cose fin da parecchi anni mantiene viva un'agitazione nei Granducati. Liberali e socialisti combatterono concordi per ottenere un costituzione, mentre i conservatori per riguardo al diritto storico - così si esprimono - si dichiarano assolutamente contrari a qualunque concessione.

Le elezioni generali al *Reichstag* nel 1907 furono combattute nel Mecklemburgo addirittura sulla piattaforma della questione costituzionale e si ebbero nei 7 Collegi formati dai due Granducati:.

Voti conservatori	47.924
liberali	50.671
socialisti	50.330

cioè in cifre tonde 101.000 elettori si dichiararono per una costituzione e 48.000 per il mantenimento dello statu quo.

I due Granduchi che, personalmente sono favorevoli ad una riforma in senso costituzionale ne tolsero occasione per presentare all'Associazione un progetto che traduceva in atto questo proposito questo proposito, ma l'Assemblea desiderosa di conservare i propri privilegi lo respinse senz'altro. Allora i liberali mecklemburghesi portarono la questione davanti al *Reichstag* sostenendo trattarsi di uno dei casi di dissidio tra Sovrani a Parlamenti negli Stati Confederati, che autorizzano l'intervento del Governo Imperiale in base alle disposizioni fondamentali della costituzione del 1871.

Questa tesi fu però recisamente combattuta dal Governo Imperiale stesso, per il timore di stabilire un precedente del quale i liberali ed i socialisti, che sono in minoranza in quasi tutte le Diete, potessero giovarsi.

Onde l'iniziativa liberale al *Reichstag* abortì. Allora si tentò un'altra strada proponendo addirittura un aggiunta alla costituzione imperiale; che facesse obbligo a tutti gli Stati confederati di avere una costituzione ed un Parlamento, ma anche questo tentativo dovette essere abbandonato non parendo opportuno, nè al Governo imperiale, nè alla maggioranza dei Governi. confederati.

Ora si sparge la voce che i due Granduchi intendono di riprendere l'iniziativa della riforma riproponendo all'Assemblea feudale un progetto di costituzione ed in caso di rifiuto, promulgandola senz'altro, di motu-proprio.

Il Governo di Schwerin ha smentito tale intenzione ma liberali di tutta la Germania dichiara che non può essere ulteriormente lecito a 700 deudali di tenere un popolo di oltre 800.000 cittadini nel XX secolo nello stato di assolutismo abolito oggi perfino dalla Cina e dalla Persia.

Intanto si prevede, che nelle prossime elezioni al *Reichstag* i conservatori perderanno i seggi, che finora avevano nei due Granducati.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

— (S) **Parigi**, 2. *Senato*. Si discute l'interpellanza sulla applicazione della legge delle pensioni operaie.

Paoul Boncour (*Ministro del Lavoro*) rispondendo ai diversi oratori dimostra che una legge così importante deve essere applicata con misura. Il Ministro chiede alla maggioranza repubblicana di non respingere la sua opera e di avere fiducia nel Governo incaricato di applicarla (*applausi*).

Ribot approva le dichiarazioni del Governo e constata che le difficoltà inevitabili della legislazione sociale non debbono arrestare l'opera di riforme.

Vengono presentati parecchi ordini del giorno. Si approva con 214 voti contro 35 la precedenza per l'ordine del giorno Combes che è poi approvato con 225 voti contro due. L'ordine del giorno è così concepito.

« Il Senato, rimanendo fedele al principio della triplice contribuzione padronale, operaia e nazionale, confidando nel Governo per la applicazione con prudenza e fermezza della legge sulle pensioni degli operai e dei contadini e contando su di lui per proporre quelle modificazioni delle quali l'esperienza gli avrà suggerito la necessità, passa all'ordine del giorno ».

La seduta è tolta e rinviata a mercoledì.

Parigi. 2. — La Camera, che ha consacrato le sue ultime sedute alla discussione della riforma elettorale, si è aggiornata a martedì.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 2. La Camera dei Comuni riprenderà le sue sedute il 13 giugno; poi si aggiornerà di nuovo il 21 fino al 26 giugno in occasione delle feste dell'incoronazione di Re Giorgio.

Commenti alla visita in Italia degl'industriali austriaci.

(S) **Vienna**, 2. Il *Neues Wiener Tageblat* pubblica un articolo intitolato « Austria e Italia », del segretario della Associazione degli industriali dell'Austria inferiore Rodolfo Kobatesch, nel quale è ricordata l'ospitalità straordinaria calorosa e cordiale con cui la Associazione dell'Austria inferiore èstata accolta a Milano e a Torino, cone un araldo dell'amicizia austro-italiana.

Queste dimostrazioni devono essere salutate con grande gioia, poichè provano come l'alleanza dei Gabinetti si è sviluppata in amicizia dei popoli, la quale non ha la sua base soltanto sulle pergamene dei trattati di Stato ma è garantita da vivi sentimenti dei due popoli.

I rappresentanti delle industrie libere e delle organizzazioni commerciali spontaneamente si sono alleati in amicizia calorosa e hanno posto con ciò solide fondamenta ad ina intesa duratura fra i cittadini, poichè l'amicizia internazionale non è soltanto una questione di cuore, ma corrisponde ai chi agli interessi reali di tutto il popolo che lavora e produce.

Si può avere la convinzione che non si devierà oramai dalla via più retta dove si è incamminati ora con tanto successo, la quale via condurrà alla agognata meta della amicizia fra due Stato e fra due popoli, amicizia che sarà capace di vincere sempre tutte le difficoltà che eventualmente potessero sorgere.

Nel Marocco

(S) **Colomb Bechard**, 2. — Essendo stato segnalato dalla parte del Tafilalet un *diich* di un centinaio di uomini, il comandante del posto di Bu-Zenib gli inviò contro due corpi di truppa che dovevano prima tagliargli la strada e poi inseguirlo.

La seconda colonna composta della 7ª compagnia del 2° regg. legione straniera e di un plotone del 2° *spahis* era arrivata all'Ued Bubernus nella vallata di Anfus, quando, al momento di togliere il campo, è stata assalita da un forte gruppo di berberi.

Il comandante della colonna ha fatto aprire il fuoco e si è impegnato un combattimento durato 3 ore. Infine gli assalitori hanno abbandonato il terreno lasciando parecchi morti. I francesi hanno avuto un legionario ferito.

Dopo il combattimento la colonna è tientrata a Bu-Zenib senza incidenti.

(S) **Tangeri**, 2. Si ha dal campo di Dar Dbibaga:

Il 28 alle 4 del mattino la colonna Brulard, forte dei *goums* del comandante Simon, di una batteria da 75, di una compagnia della legione straniera a cavallo e di una compagnia di tiragliatori senegalesi, lascierà Fez, scortando un convoglio di 2300 camelli che per la maggior parte portano munizioni e viveri.

Le notizie ricevute nella serata da varie parti fanno prevedere che la colonna sarà attaccata lungo la strada.

Si annuncia da Dar-el Magzen: La sostituzione del pascià di Murrakesch, Thaui Glaui, fratello del Gran Visir, ha prodotto buona impressione in città. La disgrazia completa di El Glaui produrrà nella parte sana della popolazione un senso di sollievo e sarà apprezzata in alcune tribò.

La colonna Brulard che parte domani prenderà un voluminoso corriere diretto a Casablanca e rimasto fermo da parecchie settimane in seguito alla interruzione delle comunicazioni.

(S) **El Ayum**, 2.— La tribù degli Auara si è sottomessa.

Ciò pone fine alle operazioni attive sul Muluia.

(S) **Tangeri**, 2. — Si ha da Fez, 28:

Stamane in seguito ad informazioni pervenute nella notte al Dar-el-Magzen, che il Sultano ha fatto subito trasmettere al generale Moinier, è stata aggiornata la partenza del colonnello Brulard e del convoglio che doveva scortare.

Le truppe sotto il comando del generale Moinier partiranno tutte lunedì alle 4 pomeridiane, tranne la guarnigione lasciata a Fez, e si dirigeranno a Bu-Gacine e Ben Amar, ove sono segnalati grossi assembramenti di rivoltosi. Il Sultano teme la proclamazione della guerra santa e desidera una repressione immediata per impedire l'estendersi del movimento.

Il caid Embarech Boukhasba è stato nominato pascià di Marrakesh in sostituzione del secondo fratello di El Glaui che è stato revocato.

I nuovi funzionari partiranno entro due giorni Il materiale per l'accampamento imperiale d'estate è arrivato al Palazzo. Lettere da Sefru confermano che gli Aid Youssi minacciano la città; si domandano soccorsi.

(S) **Casablanca**, 2. — Le tribù degli Zaers si sono riunite e si sono recate sulla strada da Rabat a Fez, sul Bu Regreg.

Nella zona d'influenza spagnuola.

(S) **Ceuta**, 2. — Tre emissari di cabili Heaus, inviati dai loro sudditi per discutere l'accordo che deve intervenire nella riunione convocata a Ben Zara da Raisuli, recano che la proclamazione della guerra santa è stata decisa pel caso in cui gli spagnuoli continuassero la loro avanzata. Gli indigeni credono però ch non vi saranno ostilità e che l'azione degli spagnuoli sarà limitata all'insediamento di posti di polizia nelle posizioni occupate.

I proventi delle Dogane

Esercizio 1910-911 — 33 decadi.

Prospetto mensile del reddito delle dogane per le importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina dal 1° luglio 1910 al 31 maggio 1911.

Entrate per diritti doganali e marittimi

	Decadi	1911	Differenza sul 1910	Dal 1° luglio 1910 al 31 maggio 1910
	1.a	L. 11,900,000	+ 1.800,000	1909-910 290.[illegible]0,000
	2.a	» 10.800,000	+ 1.300,000	1910-911 345,[illegible]00,000
	3.a	10,600,000	+ 1,300,000	
	Totale	L. 33.300,000	+ 4.600.000	Diff. + 55,000,000
Importazione				
Grano	1.a	Tonn. 49,218	+ 12,746	1909-910 tonn. 815,339
	2.a	» 45.91[illegible]	+ 16,129	1910-911 » (a)1,341,924
	3.a	» 42,[illegible]	+ 19,237	
	Totale	Tonn. 137.936	+ 48,112	Differenza + 526,585
Caffè	1.a	Quint. 7,911	+ 111	1909-910 qu. 233,5[illegible]
	2.a	» 7,270	— [illegible]87	1910-911 » 232.487
	3.a	» 5,733	+ 10[illegible]	
	Totale	Quint. 20,[illegible]11	— 167	Differenza + 3,982
Zucchero 1.e 2. classe	1.a	Quint. 1,419	+ 1,254	1909-910 quint. 21,850
	2.a	» 1.571	+ 1,219	1910-911 » 62,596
	3.a	» 1,72[illegible]	+ 1 3[illegible]	
	Totale	Quint. 4,710	+ 3,774	+ 40,746
Petrolio	1.a	Quint. 28,596	+ 4.293	1909-910 q. 1,007,005
	2.a	» 24,830	+ 3.590	1910-911 » 1.187,579
	3.a	» 20,545	+ 3,931	
	Totale	Quint. 74,001	+ 11,82[illegible]	Differenza + 180 [illegible]4

(a) Comprese tonn. 372 di grano ammesse in esenzione perchè proveniente dalla Colonia Eritrea.

(b) Di cui q. 3,323 di prima, e 1.387 di seconda classe

***

Il movimento ascensionale è continuato anche nell'ultima decade del maggio, onde il provento doganale accertato alla chiusura del mese ammonta a lire 349.200.000 superando di:

L. 58.900.000 l'accertamento del corrispondente periodo 1910-911e di L. 26.865,000 la previsione bilanciata per il corrente esercizio.

Limitando il confronto all'esercizio corrente, tra la previsione e l'accertamento, si hanno per le singole *voci* le segnenti risultanze:

Grano, accertati in più 13 milioni e mezzo all'incirca; l'incasso delle 33 decadi supera già di 5 milioni e mezzo la somma bilanciata per l'intero esercizio;

Caffè, maggiore accertamento poco più di mezzo milione.

Zuccheri, l'accertamento supera di lire 1.461.000 la previsione per le 33 decadi e di oltre 1 milione la previsione bilanciata per l'intiero esercizio.

Petrolio, anche il gettito dei petroli supera già al 31 maggio di un centinaio di migliaia di lire la previsione dell'intiero esercizio e poco meno di 2 milioni la quota proporzionale.

Laonde non sarà arrischiato prevedere che il maggior provento delle dogane si aggirerà al termine dell'esercizio, tra i 28 ed i 30 milioni, dei quali 21 o 22 saranno dati dal grano, l'importazione del quale rimarrà di poco inferiore al milione e mezzo di tonnellate.

La maggiore importazione del petrolio ha coperto in buona parte la riduzione del dazio di introduzione, diminuito nel 2° semestre dell'esercizio da L. 24 a L. 16 al quintale.

La piccola differenza sarà colmata per tamente nell'esercizio prossimo, si che i compratori godranno del beneficio della riduzione senza che l'erario ne subisca danno.

Armi ed Armati

Le salme dei gen. Lamarmora e Montevecchio.

(S) **Pera**, 1. — La Missione italiana, che porta i resti dei generali Lamarmora e Montevecchio, è arrivata a bordo dell'*Agordat*.

La cannoniera turca *Avnillah* con le bandiere turca e italiana a mezz'asta è andata nel Mar Nero ad incontrarla.

L'ambasciatore d'Italia a bordo dello stazionario *Galileo*, e la missione ottomana con a capo il generale Tevfik a bordo dell'avviso *Stambul*, seguito da una controtorpediniera, si trovavano a riceverla all'entrata del Bosforo.

La Missione assisterà oggi al Selamlik, dopodomani ad un banchetto a bordo dello *Stambul*, la sera ad un pranzo all'ambasciata d'Italia e lunedì ad un banchetto offerto dal ministro della guerra.

Marinai insubordinati

(S) **Parigi**, 2. — Il *Journal* pubblica un dispaccio da Dunkerque il quale annuncia che 150 marinai della difesa mobile, malcontenti, di una modificazione al regolamento interno della difesa mobile stessa, sono saliti sul *quai* ed hanno rifiutato di obbedire ai loro capi. Quando si è presentato l'ufficiale aggiunto della flottiglia ed ha loro dato ordini, nessuno ha obbedito. Il comandante non ha avuto maggior successo. Poco dopo però alcuni marinai sono ritornati sulla torpediniera e tutti gli altri li hanno seguiti.

Il corrispondente del *Paris Journal* ha chiesto ad alcuni marinai le ragioni del loro atto d'insubordinazione. Tutti si sono lagnati del servizio troppo duro dichiarando che soffrivano, dopo l'applicazione di un nuovo regolamento elaborato dall'ammiraglio Boué de la Payrère.

I marinai si lamentano anche della partenza di un comandante che imponeva loro una disciplina molto meno severa, di quella del comandante attuale e si dichiarano decisi a ripetere i loro atti se sarà necessario, ma con molto minor calma.

Il *Paris Journal* aggiunge che al Ministero della Marina gli è stato dichiarato che non è giunto alcun dispaccio circa questo incidente, che si ignora assolutamente [illegible]

La nuova legge per gli esami nelle scuole elementari e medie

Ecco il testo del disegno di legge presentato al Senato dal Ministro della Istruzione on. Credaro e recante disposizioni per gli esami delle scuole elementari, popolari e medie:

Art. 1 — Gli esperimenti bimestrali e trimestrali prescritti dal regolamento legislativo approvato con Regio decreto 13 ottobre 1904, n. 598, sono aboliti.

Nelle scuole elementari e popolari si fa una media bimestrale e nelle scuole secondarie una media trimestrale in relazione al profitto accertato e alla condotta.

Art. 2. — La promozione alla quarta classe del ginnasio, alla seconda dell'istituto tecnico, il compimento, la maturità e la licenza si ottengono soltanto per esame. Nel classificare le prove di esame si deve tenere conto del profitto dell'alunno durante l'anno scolastico.

La promozione alle altre classi è conferita senza esame all'alunno che abbia ottenuto nel profitto una media annuale non inferiore a sette decimi, se appartiene alle scuole elementari e popolari o alle prime due classi delle scuole medie di primo grado; non inferiore a otto decimi, se alle altre classi non indicate nel precedente comma.

La media di condotta al conseguimento della promozione senza esame non deve essere inferiore a otto decimi.

Art. 3. — Gli esami hanno luogo in due distinte sessioni, l'una estiva al termine e l'altra autunnale al principio dell'anno scolastico.

L'alunno non è ammesso agli esami di promozione della sessione estiva per le materie nelle quali non abbia riportato almeno cinque decimi nella media annuale del profitto, o voto di sufficienza nell'ultimo bimestre o trimestre, o almeno sette decimi in condotta in ciascuna delle materie.

Nella seconda sessione si danno gli esami di riparazione nelle materie, nelle quali non siasi conseguita l'approvazione nella sessione precedente.

Qualora il candidato si presenti ad una terza sessione deve ripetere tutte le prove di esame.

Art. 4. — L'alunno può essere iscritto a frequentare soltanto per due anni la stessa classe e sostenere i relativi esami.

Per motivi eccezionali il Consiglio dei professori, con deliberazione motivata, inappellabile e unanime, può consentire la iscrizione e l'esame per un terzo anno.

Art. 5 — I candidati agli esami di promozione alla quarta classe ginnasiale, o alla licenza del ginnasio o dal liceo, o alla seconda classe dell'Istituto tecnico, o alla licenza della sessione fisicomatematica di questo stesso Istituto, possono conseguire la promozione o la licenza condizionata, quando siano stati riprovati in due sole materie che non siano l'italiano e la storia.

La promozione o la licenza condizionata può essere conferita soltanto con voto unanime della Commissione esaminatrice. Essa è, agli effetti delle vigenti leggi, parificata alla promozione o alla licenza ordinaria, ma non dà diritto a proseguire gli studi del ginnasio, nel liceo o nella sezione fisicomatematica dell'Istituto tecnico o all'ammissione all'università e agli Istituti superiori universitari.

Art. 6 — I capi degli Istituti governativi e pareggiati di istruzione media di ogni provincia si riuniscono in adunanze generali sotto la presidenza del provveditore agli studi, di regola due volte all'anno, per prendere accordi sugli esami, sulla distribuzione della scolaresca fra i vari Istituti dello stesso ordine, sugli orari, sulle norme comuni da seguire e sui provvedimenti generali da adottare in materia didattica e disciplinare, sulle proposte da presentare al Ministero intorno alle classi aggiunte ed all'assegnazione di esse e per conferire e discutere sui bisogni comuni ai vari Istituti della sede e della provincia.

Si potranno tenere anche adunanze parziali di capi Istituti dello stesso ordine di scuole.

Alle riunioni sono invitati anche i presidenti delle Giunte di Vigilanza sull'Istituto tecnico o nautico.

Ai capi di istituto per tali riunioni spetta il rimborso delle spese di viaggio, a norma del Regio Decreto 23 maggio 1907, n° 426.

Ai capi degli Istituti pareggiati tale rimborso è dovuto dall'Ente che mantiene la scuola.

Art. 7 — Sono abrogati gli articoli 2 della legge 28 luglio 1904, n° 403, e 1, 2, 3, 4 e 5 della legge 14 giugno 1907, n° 324.

Con decreto reale potranno essere apportate modificazioni alle disposizioni del regolamento per gli esami nelle scuole elementari, popolari e medie approvate con R. decreto del 13 ottobre 1904, n° 598 sentito il parere delle rispettive sezioni della Giunta del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

Art. 8 — La presente legge entrerà in vigore nell'anno scolastico immediatamente successivo alla sua pubblicazione.

La relazione.

La relazione annessa al surriportato disegno di legge spiega come tra le riforme più urgenti e pratiche vi sia quella che riguarda gli esami. Le disposizioni della legge Orlando del 26 luglio 1904, n° 403 colle quali si tendeva a diminuire di molto per gli alunni la fatica degli esami e ad accrescere la responsabilità ed il prestigio degli insegnanti, fallirono ad entrambi gli scopi.

Agli alunni l'abbassamento della media necessaria ad ottenere la dispensa dagli esami, in generale, parve quasi un incoraggiamento ad accontentarsi di una mediocrità e tolse lena ai migliori alunni, non più stimolati dalla speranza di alcun premio che li distinguesse dagli scansafatiche. D'altra parte alcuni insegnanti trovarono più comodo trincerarsi al riparo delle medie numeriche e si finì col mutare le prove trimestrali in veri e propri esami scritti od orali e talvolta scritti ed orali. Così dopo la legge del 1904, gli esami non solo erano mantenuti, ma triplicati e distribuiti con danno dell'insegnamento, durante il corso dell'anno scolastico, e l'autorità degli insegnanti si trovava esposta a più frequenti pressioni e sollecitazioni da parte delle famiglie.

Si ritiene per tanto utile abolire le lunghe e complicate prove trimestrali e ristabilire l'esame finale che costringa gli alunni ad una diligente e laboriosa ricapitolazione del lavoro fatto durante l'anno scolastico.

Questo esame deve essere obbligatorio per tutti coloro che intendono ottenere la promozione alla quarta classe ginnasiale, o al secondo corso dell'Istituto tecnico, oppure i diplomi di compimento di maturità e di licenza; ma può essere risparmiato ai migliori alunni dei corsi intermedi. Quegli esami infatti significano il passaggio da un ordine di studi ad un altro o danno adito a studi superiori, possedendo contemporaneamente anche un valore pratico e sociale, in quanto autorizzano a chiedere impieghi e ad assumere uffici.

Gli articoli 4 e 5 tendono ad eliminare lo spettacolo veramente indecoroso e tollerato sin qui solamente in Italia, che giovani giudicati per questo

volte incapaci di proseguire in un dato ordine di studi, possano rimanere in tempo indefinito nella stessa classe. Una rigida esclusione è consigliabile sopratutto nei gradi inferiori della scuola media, quando i respinti possono facilmente trovare altre vie aperte. Arrestarli però di botto su quel gradino al quale sono giunti, senza che essi possano portare con sè nella vita un documento degli studi che hanno sostenuto, della coltura che hanno acquistata non sarebbe cosa giusta. Si è pensato così di istituire una forma di promozione e di licenza sub conditione la quale vieti espressamente a chi la consegue, di iscriversi a classi di grado superiore o all'Università e che può essere conferita soltanto con voto unanime della Commissione esaminatrice a quei candidati che fossero riprovati in due sole materie che non siano l'italiano e la storia, e abbiano ottenuto non meno di cinque punti.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 2 contiene:

R. D. che approva l'elenco delle assegnazioni concesse a vari Comuni sui proventi di cui all'art. 2 della legge 12 gennaio 1909, n. 12.

Min. della guerra, Telefoni dello Stato, Min. di Grazia e Giustizia e dei culti: Disposizioni nel personali dipendenti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Como, 2 — Si ha da Paderno d'Adda che la scorsa notte un violento incendio ha distrutto il Cotonificio esercito dalla Società Anonima Alta Italia. Il danno si fa ammontare ad oltre mezzo milione. Nulla ancora si sa circa le cause dell'incendio. 500 operai sono rimasti senza lavoro.

Italia Centrale.

Firenze. 2 (ore 19) — E' terminato oggi presso il nostro Tribunale il processo contro il pubblicista Prezzolini, direttore della *Voce*.

Il Tribunale ha condannato il Prezzolini a 7 mesi di reclusione e L. 833 di multa; gli ufficiali di cavalleria che percossero il Prezzolini a giorni 25 di detenzione; il *Nuovo Giornale* a L. 250 di multa per ingiurie.

Rimini. 2. — In una riunione del Cons. d'Ammin. della Società Anonima « Bagni di Rimini » si è fissata per il 29 corr. l'apertura tanto del Grand Hôtel quanto del Kursaal nonchè il programma dei divertimenti che avranno luogo durante la prossima stagione balneare.

Lugo. 2 — In seguito ad abile appostamento i carabinieri della frazione S. Lorenzo arrestarono tali Belletti Giulio e Umberto Savioli, autori di tre lettere minatorie, colle quali, successivamente, a poca distanza di tempo, si ingiungeva, sotto minaccia di morte, al medico condotto dott. Paolo Manzoni, di depositare in una data località delle somme rilevanti.

Ancona. 2 (ore 18) — Oggi la signora Giuseppina Pugliese, figlia del Presidente del nostro Tribunale comm. Monaco, si gettava da una finestra del terzo piano della sua abitazione in via Farina. Riportò contusioni gravissime e fu trasportata in fin di vita all'ospedale. La povera signora era affetta da squilibrio mentale.

Italia Meridionale

Taranto. 2 (Karloo) — I fuochisti e i macchinisti di questo deposito a seguito del nuovo turno che va in vigore da oggi hanno inviato alla Direzione generale un vivace telegramma di protesta, dichiarando di non rendersi responsabili del disservizio, cui certamente andrà incontro e sono disposti a notificare per mezzo dell'Autorità diffida per la violazione da parte dei superiori del decreto di legge 477, che, come si sa, impedisce l'attuazione di turni così gravosi.

— La Società elettrica milanese ha già ultimate le pratiche relative all'impianto dei trams elettrici nella nostra città.

Tali pratiche sono ora allo studio della Giunta e saranno, secondo ci assicurano, presentate subito al Consiglio comunale per l'approvazione.

Nelle Isole

La squadra francese del Mediterraneo.

(S) **Siracusa**. 2. La squadra francese del Mediterraneo, comandata dall'ammiraglio Bellue, composta delle corazzate *Patrie, Vérité, Democratie, Justice, Liberté, Leon Gambetta* e *Ernest Renan* è qui giunta.

La cittadinanza ha fatto alla squadra una festosa accoglienza. La musica ha suonato la marsigliese.

Provincia Romana

Palestrina. 2 — Il segretario di questo Comune, cav. Francesco Coitellacci, autore de varie pubblicazioni sui monumenti prenestini, ha avuto la geniale idea di pubblicare in occasione dell'inaugurazione del Monumento al Padre della Patria una elegante cartolina illustrata doppia, riproducente da un lato il tempio della Fortuna Primigenia in Palestrina e dall'altro il Monumento a Vittoria Emanuele II in Roma. La cartolina vuol ricordare anche come l'illustre architetto conte Sacconi, nelle frequenti sue visite a Palestrina, molto si ispirasse sui disegni del gran tempio per l'esecuzione del suo progetto.

Albano. 2. — Il Congresso dei medici del Lazio ha avuto luogo dalle 11 alle 15. Presiedette l'on. Brunelli, il quale parlò a lungo sull'opera compiuta fino ad oggi dalla Federazione dei medici.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, colle sotto indicate stazioni:

Venezia, con Capo Mele ed Isola Chiesa (Maddalena) — *Principe di Piemonte* e *Cretic*, con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa (Maddalena) — *Berlin*, con Capo Sperone — *Saxonia*, con S. Cataldo, Viesti e Monte Cappuccini (Ancona) — *S. Giovanni* e *Argentina* con Ponza ed Isola Chiesa - *Canopic*, con Capo Mele ed Isola Chiesa -- *Madonna*, con Capo Mele ed Isola Chiesa — *Laura* ed *Ultonia*, con Monte Cappuccini (Ancona) e Venezia Arsenale.

Drammi di terra e di mare

Infortunio a bordo

(S) **Castel (Spagna)** 2. — A bordo del vapore spagnuola *Ines* è esplosa una caldaia. Vi sono due morti e parecchi feriti.

Un palazzo di Giustizia distrutto dal fuoco.

(S) **Evreux**, 2. Verso le cinque del pomeriggio a causa di un fulmine è scoppiato un incendio nelle soffitte del palazzo i giustizia ove si conservano i registri dello Stato civile. Il fuoco si è propagato rapidamente a tutto l'edificio raggiungendo anche la facciata principale.

Alle 7,½ erano completamente distrutti le soffitte con i registri dello Stato civile, la sala delle Assise e gli archivi dipartimentali della tesoreria generale. Uno degli accorsi per il salvataggio è rimasto gravemente ferito.

Alle 8 il palazzo di giustizia fiammeggiava ancora. Si ignora l'ammontare dei danni.

Tempeste nel Mar Nero.

(S) **Sebastopoli**. 2. Una violenta tempesta imperversa sul Mar Nero rendendo impossibile qualsiasi servizio regolare di navigazione. Si segnalano numerosi sinistri marittimi.

Commemorazioni di Giuseppe Garibaldi

A Campobasso

Ieri a Campobasso si è inaugurato con intervento dell'on. Pavia sottosegretario di Stato al Tesoro in rappresentanza del Governo, un monumento a Giuseppe Garibaldi.

L'on. Pavia portando il saluto augurale del Governo del Re, nota la singolare ventura di intrecciare, nel decorso di poche ore, le onoranze al Gran Re con quelle del Popolano che per sola virtù propria si elevò fino alla maestà di un monarca, muto restando da ogni tentazione, pago soltanto d'aver compiuto un dovere.

Evoca la luminosa figura del cavaliere dell'Umanità nei suoi possenti aspetti di Capitano, di Redentore degli oppressi, di statista, eroe fin nell'amore, e nella semplicità della vita, che con la spada lumeggiante, colla rossa camicia, colla parola incisiva ed imperatoria passò attraverso due generazioni, superando i maggiori capitani, perchè la generalità del suo fine, l'unità della patria, la fede dell'unione delle genti, lo fa il più universale degli uomini storici.

Complesso meraviglioso di ogni attività, di ogni ardire, di ogni sacrificio, personificò sempre nella costante sua bontà la massima che si trovò successivamente scolpita nel suggello del suo testamento: « Sopraffare il male col bene ». Donde il fascino che più di ogni altra grande figura dell'epopea nazionale, diffondeva a sè d'intorno e che da ogni terra d'Italia trascinava seguaci alle fiammante falangi dell'Arcangelo della libertà.

Fu l'idolo di una intera nazione perchè seppe essere l'interprete di secolari dessi il grande evocatore dello spirito umano. I superstiti lo ricordano quando, eretto il bel capo biondo di Nazareno, li guardava col suo occhio azzurro e profondo, che nel furore della mischia, in mare od in terra, pareva plenilunio sereno degli umani conflitti; ricordano la sua voce o tuonando nei comandi guerrieri, o nei momenti tranquilli, raccolieva sempre tutte le armonie della terra e risuona ancora come tromba animatrice in quei manifesti che come raggi di sole largiva alle schiere accorenti al suo richiamo, alle popolazioni acclamanti il loro liberatore nelle lettere, nelle memorie che restano ancora capilavori di semplicità e di bontà.

Ieri Partenope raccoglieva i cimeli delle braccia, delle menti, dei cuorimeridionali, nei quali rivive anche fulgida tutta la memoria garibaldina: e là evocando le glorie patriottiche troviamo quasi un effluvio di verginità e di purezza nelle nostre anime logorate dalle quotidiane battaglie.

Qui il marmo innalzato all'eroe di Caprera, diventa epigrafe superba degli ardenti sogni di storia novella di questa provincia. Vien primo questo evocato re di entusiasmi a ricordarvi che se egli impersona la collettività della gloria italica, ogni terra ha le sue figure caratteristiche; e qui chiama secondo Gabriele Pepe; il cavaliere senza macchia, per cui un giorno come fu splendidamente detto in un superbo atto parlamentare « una voce ed una spada del Molise fu la voce e la spada d'Italia ».

E con efficace perorazione l'oratore conclude:

Sorgerà tra poco il monumento a questo figlio del Sannio, voluto da voi, agevolato con largo sussidio del Patrio Governo, e questi due altari saranno pei figli e i nipoti vostri gli evocatori delle venture della patria le fonti di ogni entusiasmo, il pungolo dell'imitazione.

Finchè vive in voi il monito dell'immortale epopea, finchè son facili tanti nobili slanci del patriottismo e un popolo intero per glorificare il suo nume sosta dal dividersi in personali dibattiti, l'opera benefica del redentore dei popoli non può dirsi finita. Garibaldi è e sarà sempre la bandiera infiammante il cuore di tutta l'Italia e la moltitudine sentendo il nome del grande Nizzardo, nome santo che è sole che crea la vita per la gioia della bellezza e della libertà, nome ardente che è fanfara avegliante un volo di sublimi ricordi, capirà che una sola deve essere la sua fede, che non può averne alcun altra, quella della patria libera, forte, grande, prospera e rispettata.

Così Garibaldi, anche morto, resta sempre il sovrano dell'anima popolare, il grande evocatore dello spirito italiano e lo sarà in ogni ora più impellente della vita della nazione, perchè egli sopratutto personifica la grande poesia della vita nostra, che insegna il dovere, che addita la gloria.

(S) **Campobasso**, 2. — Stasera l'on. Sottosegretario di Stato Pavia ha ricevuto le autorità cittadine ad i rappresentanti della stampa ed ha rivolto loro parole di ringraziamento per la festosa accoglienza.

Stasera ha avuto luogo un banchetto in suo onore. Una splendida fiaccolata percorreva intanto le vie della città.

L'on. Pavia partirà per Roma domattina alle 6.

Alla Maddalena.

(S) **Maddalena**, 2. — In occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi un imponente corteo, preceduto dalla rappresentanza comunale e composto di insegnanti, di studenti e delle associazioni cittadine con musica e bandiere, ha mosso oggi dalla Piazza Garibaldi e si è recato a deporre corone sulla tomba dell'eroe.

Eran presenti Donna Francesca e Donna Clelia Garibaldi, Ricciotti Garibaldi colla signora, l'Ammiraglio Rocca Rey, il prof. Lovisato, e Pasquinelli dei Mille.

A Napoli

(S) **Napoli**, 2. Ricorrendo l'anniversario della morte di Garibaldi, alle 17,½ ha avuto luogo un imponente corteo, al quale hanno preso parte i convenuti al congresso dei superstiti che combatterono per l'Unità della Patria, e numerose associazioni con bandiere.

Sul monumento in Piazza della Ferrovia è stata deposta una corona di alloro dai nastri tricolori.

Hanno parlato applautitissimi il comm. Della Torre, in rappresentanza del sen. Cavalli, e il Sindaco marchese del Carretto.

A Brindisi

Brindisi, 2 (ore 23): — Stasera l'avv. Flascasovilli tenne nel salone dei concerti del teatro Verdi davanti a numeroso e scelto uditorio, l'annunciata conferenza commemorativa su Garibaldi. Fu applauditissimo.

Esposizioni e Congressi

Congresso dei garibaldini

(S) **Napoli**, 2. — Stamane ha avuto luogo al Regio Teatro Mercadante la seduta di chiusura dell'8 Congresso dei superstiti che combatterono per l'unità d'Italia.

Il Presidente sen. Cavalli nell'aprire la seduta ha con vibrate parole di entusiasmo mandato un saluto alla memoria di Garibaldi di cui oggi ricorre l'anniversario della morte. L'assemblea ha salutato con vivi applausi le parole del sen. Cavalli. Dopo approvati numerosi voti l'Assemblea ha deliberato fra gli applausi l'invio di un telegramma al Comitato dei Veterani, di Roma per annunziare la partecipazione dei congressisti all'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele. A nuova sede del Congresso che sarà tenuto nel 1914 è stata proclamata Firenze.

L'assemblea si è sciolta dopo avere inviato saluti alla stampa e alla città di Napoli.

Comizio Agrario Nazionale

Il Comitato, presenti gli on. Agnetti, Baldi, Cetrepa, Ciocci, Maraini, Patrizi e Poggi: cav. Aguet, i prof. Fracchia e Pisani, gli avv. Sciolla e Pierazzi, riunitosi sotto la Presidenza dell'on. Rainieri, ha preso le seguenti deliberazioni:

Per la produzione del suolo. — Dopo ampia discussione circa l'opportunità di presentare alla Camera una mozione per dimostrare la necessità di intensificare e difendere la produzione del suolo, fu approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il C. A. N. mentre riafferma il concetto principale dell'ordine del giorno votato nella riunione del 19 maggio scorso, e cioè che anche l'opera del Governo debba sempre più favorire l'intensificazione della produzione del suolo, rinvia a momento più opportuno la presentazione della proposta mozione in Parlamento e decide intanto di riattivare l'opera parlamentare sulle varie e vive questioni che costituiscono la politica agraria, già nel programma del Comitato. »

Sulla vendita degli animali affetti da vizi. — L'on. Patrizi ha riferito estesamente su questo argomento, esponendo le modificazioni che, a parer suo, bisognerebbe introdurre nel disegno di legge presentato alla Camera e la discussione, alla quale hanno preso parte molti dei presenti, si è chiusa con l'intesa di esaminare in una prossima adunanza, tutte le modificazioni che si vorrebbero introdurre nel progetto stesso per trasmettere quelle, sulle quali si raggiungerà l'accordo, alla Commissione parlamentare.

Per una ordinanza di polizia veterinaria. — Presa notizia di una lettera della Sanità, la quale in risposta ad analoga richiesta presentata dall'on. Ottavi a nome del Comitato, dichiara non potersi ripristinare l'ordinanza speciale 21 maggio 1907 (che prescrive dovere le mandrie spostantesi per alpeggio essere scortate dal certificato sanitario e non dal semplice certificato di origine) sia perchè il provvedimento porterebbe gravissimo onere al bilancio dello State e sia ancora perchè il Ministero è persuaso che l'applicazione rigorosa dell'ordinanza di polizia veterinaria 3 marzo 1904 basti a scongiurare efficace mente il temuto pericolo di propagazione di contagio per mezzo di animali monticanti, il Comitato ha incaricato l'on. Patrizi di presentare in proposito una interrogazione speciale al Ministro dell'Interno.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Una centuria di nuovi drammi commedie.* - All'estero: - Nel « Theatro da Republica » di Lisbona furono rappresentati due lavori nuovi: « Francescani » di Alfonso Lopes Vieira e « L'astuto » di Eçdoardo Schwalbach, quest'ultimo è il commediografo più illustre del Portogallo. Il primo lavoro tende a mettere in rilievo la vita monacale del medioevo, quando i monaci erano animati solo dall'amore della povertà e non potevano possedere beni. L'altro lavoro fa la gloria di un uomo che si ritiene astutissimo, che finisce con l'essere ingannato da tutti. Antonieta Bruneili, la gentile poetessa trentina, ha scritto un dramma: « Per i figli di nessuno » tre brevissimi atti, informati alla scuola di Ibsen. — Sant'Elena » dramma in quattro atti di Sophus Michaelis che rappresenta toccanti episodi della caduta di Napoleone, studiati dal lato psicologoco ha riportato grande successo al teatro di Copenaghen. — Al teatro della « Residenza a Cassel » fu applaudito il dramma in tre atti: « Il conte Tolstei, l'entusiasta » — L'autore un dottore in teologia, che non palesa il suo vero nome, vi critica le teorie di Tolstoi. Mal comprese, esse producono guai infiniti, e finiscono col rendere ostili al filosofo i suoi seguaci più ardenti. — In Italia: Valentino Soldani, il più forte commediografo fiorentino, ha ultimato un nuovo dramma in tre atti dal titolo: « Italia rossa » che ha affidato a Flavio Andò. — Carlo Broggi-Zampa, l'amministratore della compagnia Andò, ha fatto pubblicare un suo nuovo lavoro: « Santo Natale » scene drammatiche siciliane in tre atti. — A Teramo la compagnia di Vittoria Lepanto ha dato un nuovo lavoro italiano: « Ingenui » dell'avv. Francesco Crucioli, ed il lavoro ebbe lietissimo successo: undici chiamate e con l'autore furono acclamatissimi anche gli interpreti. — All'« Alfieri » di Firenze con esito felice la compagnia Antuzzi ha dato la prima rappresentazione del nuovo lavoro di Carmine Gallone. « L'oro nero dei Brenni » E' codesto un forte dramma moderno che rappresenta la vicenda d'una strana lotta tra padre e figlio.

***

Operette. — *Emma Vecla* è stata scritturata per recite straordinarie dalla compagnia di operette « Teatral » diretta da Giulio Marchetti, ed ha debuttato in questi giorni a Bologna, ottenendo entusiastico successo.

— *Haschisch a Torino.* - La compagnia di operette Cooperativa N. 1, ha rappresentato al Chiarella di Torino, la nuovissima operetta italiana *Haschisch*, di Colantuoni, musica di Delli Ponti.

L'operetta è stata accolta assai benevolmente.

L'« Isabeau » a Buenos Ayres.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Buenos Ayres, 2. — Causa una leggeira indisposizione del tenote Saludas la prima rappresentazione di *Isabeau*, già fissata per ieri sera, avrà luogo questa sera.

La stagione seguita a svolgersi trionfalmente: per la stagione ufficiale di Montevideo, che dura 15 giorni e per la quale sono assicurati 400.000 prezzi di abbonamenti, la Compagnia di Mascagni, che agisce al *Coliseo*, è stata – caso più unico che raro – preferita a quella del *Colon*.

SPORT

Campionati ciclistici mondiali 1911. — Nei giorni 11, 15, 18 corr. si correranno in Roma, al Motovelodromo Appio, i Campionati ciclistici e motociclistici mondiali, indetti dalla Unione Ciclistica Internazionale, organizzati dall'Unione Velocipedistica Italiana, auspice l'Istituto Nazionale per 'il ncrenento dell'educazione fisica.

A questa grandissima manifestazione prenderanno parte i migliori *Sprinters* e *Stayers* del mondo ciclistico, quali sono Ellegard, Pontain, Friel, De Roos, Bailley, Meredith, Parent, Visconte Bosch, Von Brackenstein, von Nech, Moretti, Messori, Verri, Bruni Eugenio, Aston, Feroci, Gasparetti.

Il Belgio sarà rappresentato dai suoi quattro migliori campioni.

Tutti i Delegati delle varie Federazioni facenti parte dell'Unione Velocipedistica Italiana daranno largamente rappresentate a queste riunioni di corse. tanto più che il 10 corrente dovranno partecipare al Congresso della Union Cycliste Internazionale.

L'arrivo delle squadre ciclistiche. — Nel pomeriggio di ieri come annunziammo, ebbe luogo l'arrivo delle squadre dei bersaglieri e volontari ciclisti. Fin dalle ore 16 sui piazzale di Ponte Milvio, ove era posto il traguardo, si assiepava molta folla.

Accolta da una ovazione generale giunge prima la squadra del 5 bersaglieri, seguita poco dopo da quelle del [illegible] e 11 bersaglieri. Quindi sempre applaudite giungono successivamente le squadre dei V. C. di Maddalena, Arezzo, Perugia, Aquila, Firenze, Camerino, Massa, Roma, (2 squadre) Città di Castello (2 squadre), Ancona, Rieti, Viterbo, Livorno, Lucca, Terni, Siena, Pisa, Jesi, Napoli, Molfetta, Palermo, Caserta, Capua, S. Maria Capua V. Bari-Trani.

Appena giunte le squadre vengono condotte al *buffet* dal poligono della Farnesina ove viene per cura della Commissione esecutiva del Tiro a Segno, loro servita una abbondante refezione.

Il tenente generale Valleris pronuncia ispirate parole porgendo il benvenuto ai V. C. che hanno fatta una bella prova nelle 2 tappe.

Termina applaudito al grido di W l'Italia ripetuto ad una voce da tutti i presenti. Dopo un applaudito discorso del comm. Vito Pardo prende la parola l'on. Alceo Speranza porgendo a nome della Società di Roma il benvenuto a tutti e inneggiando alla fratellanza che unisce i cuori del popolo e dell'esercito in questa simpatica festa nell'anno di ricordi solenni per la Patria.

E' applauditissimo.

Facevano gli onori di casa il sen. Biscaretti, il col. Casali, il cav. Pollio, il cav. Vitali, l'on. Speranza, i cav. Stacchini, Graziosi il comm. Ceresoli, il magg. Pirzio-Bisoli, ed altri. La direzione dell'*Audax* era la completo col suo pres. comm. Vito Pardo.

Anche il sen. Lucchini riscuote applausi calorosi allorchè rivolge parole di saluto ai forti giovani.

Alle ore 19 preceduti da un automobile che si era recato ad incontrarli giungono i ciclisti che hanno compiuto la Marcia Nazionale Torino-Roma, avendo compiuto il lungo percorso in sole 4 tappe.

Si rinnovano entusiastici applausi e parlano quindi il sen. Biscaretti il comm. Orefici, sindaco di Brescia il sindaco di Cerea, di nuovo il comm. Pardo ed altri tutti applauditissimi.

Intanto nella sala delle Bandiere del Poligono avviene la consegna delli Emblemi del Tiro a a Segno, e cioè la consegna dei premi d'onore trasmissibili per ogni gara.

Così la società di Brescia deposita la bandiera d'Italia, la società di Crea lo Scudo d'onore, gli allievi Carab. lo Scudo d'onore pel R. esercito, la legione territoriale R.R. C.C. di Roma la Corona d'onore, premi vinti nell'ulima gara generale del Tiro a Segno nel 1907.

I detti premi verranno consegnati ai nuovi vincitori delle singole categorie.

Quest'anno sono anche state istituite delle targhe d'onore trasmissibili per i volontari italiani e per gli Istituti di Istruzione.

La grande riunione di Corse al Trotto ai Parioli.

Mentre da circa un trentennio la corse al Galoppo hanno avuto nella nostra città superba affermazione specialmente coll'istituzione della corsa classica che è indice dei miglioramenti e del progresso conseguiti dall'allevamento nazionale del puro sangue, solo quest'anno saranno disputate in modo degno sull'Ippodromo dei Parioli le Corse al Trotto.

In tal modo anche la lacuna, che gli ippofili lamentavano, viene colmata e ciò per merito della Società Ippica d'Italia alla cui iniziativa devesi se finalmente il gran pubblico di Roma potrà ammirare l'andatura portentosa e quasi meravigliosa dei più rinomati trottatori.

E tale iniziativa merita lode e consentimento, perchè, invero, non poteva osservarsi senza critica che, mentre le Corse al Galoppo avevano conseguito uno sviluppo da poter gareggiare coll'importanza delle riunioni della metropoli, lombarda, e mentre la nostra Città era prescelta, come già nel 1908, sede del Grande Concorso Ippico Internazionale che riunì in una civile e nobile contesa i più esperti e più audaci cavalieri delle armate straniere, sempre e con deplorevole trascuranza su era tralasciato di curare il trotto che pure dello sport ippico è parte così interessante.

Il principe di Scalea, il marchese Calabrini e l'on. Gallenga-Stuart che dell'ippica possono chiamarsi benemeriti, intesero ed apprezzarono le giuste critiche e si propèsero di colmare la lacuna lamentata.

E così nei giorni 15, 18, 22, 24 e 25 corr. avrà luogo all'Ippodromo dei Parioli la prima grande riunione delle Corse al Trotto, dotata di circa 60 mila lire di premi.

La 10ª tappa del « Giro d'Italia »

Bari, 2 — (Ore 19.30). Per l'arrivo a Bari dei ciclisti concorrenti al Giro d'Italia l'attesa era vivissima.

Una folla enorme si addensava nelle vicinanze del punto d'arrivo.

I ciclisti giunsero in quest'ordine:

1. Galletti, alle 18, 1', 3" – 2. Beni di Roma – 3. Pavesi – 4. Rossignoli – 5. Oriani – 6. Petit-Breton – 7. Corlaita,

Il concorso ippico a Torino

(S) **Torino**, 2. Stamane allo *stadium* si è svolta la gara militare internazionale per squadre cui hanno partecipato rappresentanti dell'Italia e della Francia. La gara si è svolta con grande ardore dalle due parti ed è finita con la vittoria dei francesi che hanno riportato complessivamente 471 punti, vincendo la Coppa delle Città di Torino. Gli italiani hanno riportato punti 463.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE - Circolo Ordinario

Pres. comm. Capriolo — *P. M.*: comm. Avellone *Difesa*: Avv. Miceli — Picardi e Buonerba.

Rapina a mano armata

L'8 luglio 1910, Luigi Panicci e Vincenzo Ingelmann, carrettieri, percorrendo la strada Roma-Montecompatri, oltrepassarono con i propri carri quelli condotti da Nazzareno Feliziani, Ferdinando De Felici e Nazzareno Brodoloni.

L'Ingelmann, accortosi che il Brodoloni sonnecchiava, prese dal carretto di costui due coperte ed un saccherto di biada; quindi proseguì la strada.

Il Brodoloni, avendo scoperto il furto, ne avvertì i compagni ed insieme raggiunsero il Panicci e l'Ingelmann reclamando le cose rubate.

L'Ingelmann gettò le due coperte, ma non il sacchetto della biada, dichiarando di non averlo rubato, e alle insistenze del Brodoloni estrasse una rivoltella minacciando di esploderla contro costui, che, per difendersi, scese dal carro e raccolse alcuni sassi Ma il Panicci lo aggredì, armato di scure, e certamente lo avrebbe ferito se il De Felici non si fosse intromesso; allora il Panicci rivoltosi contro il De Felice lo ferì con la scure. Nel contempo l'Ingelmann esplose contro il De Felici stesso un colpo do rivoltella in direzione del viso ferendolo gravemente.

I due carrettieri quindi si allontanarono, ma, raggiunti, furono arrestati.

Ieri essi comparvero alle Assise per rispondere entrambi di rapina a mano armata; Ingelmann anche di mancato omicidio, e il Panicci di lesioni.

I giurati ritennero: l'Ingelmann colpevole di furto leioni, minaccie a mano armata, contravvenzione all'ammonizione e di porto d'arma. Panicci di minacce a mano armata.

Il presidente condannò: l'Ingelmann difeso dall'avv. Buonerba — a 4 anni 11 mesi e 20 giorni di reclusione e ad un anno di vigilanza speciale della pubblica sicurezza; Panicci difeso dall'avv. Miceli — Picardi — a 8 mesi e 10 giorni di reclusione.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — Il *Brasile* ha proseguito nel mattino di giovedì da Dacar per Barcellona e Genova.

— Il *Città di Torino* è partito giovedì da Colon in viaggio di ritorno per Genova.

Italia. — Il *Verona* proveniente da Genova, proseguì mercoledì per New Jork e Filadelfia.

Societa' Nazionale. — Proveniente da Bombay Aden, Suez, Porto Said, Catania e Messina è giunto giovedì mattina a Napoli, il *Domenico Balduino*.

— Proveniente da Genova e Livorno, è giunto lo stesso giorno l'*Orione* che ha proseguito nella sera per Messina, Catania, Alessandria d'Egitto e scali della Soria.

Norddeutscher Lloyd. — Il *Koenig Albert* proveniente da Napoli è arrivato a New-Jork ieri mattina alle ore 9.

La Veloce — Il piroscafo *Europa*, proveniente da Genova, ha proseguito l'1 da Napoli per New York.

— Il *Savoia*, è partito l'1 da Buenos Ayres per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Barcellona e Genova.

Nav. Gen. Italiana — Il *Regina Elena*, proveniente da Genova e Barcellona è arrivato l'1 a Rio de Janeiro

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 3 Giugno 1911 — S. Clotilde

Leva il sole alle 4,39 m. — Tramonta alle 7,36 s

Leva la luna alle 10.1 m -- Tramonta alle 0.9 m.

L'Ave Maria suona alle 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Maggio 1911 — Ore 18

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietroburgo	6.4	1/4 coperto	Nizza	15,4	1/4 coperto
Amburgo	15,1	sereno	Zurigo	13,7	3/4 coperto
Vienna	16,8	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	14,3	sereno	Malta	18,7	coperto
Parigi	17,1	1/2 coperto	Atene	19,5	1/4 coperto

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore mass.	min.
Genova	19,0	1/4 coperto	calmo	24,9	18,6
Torino	13,4	sereno	—	22,0	14,2
Milano	18,3	3/4 coperto	—	27,1	16,0
Venezia	20,8	coperto	calmo	28,5	20,0
Bologna	19,4	coperto	—	22,8	17,8
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	19,4	coperto	legg. mosso	26,2	19,0
Firenze	16,8	coperto	—	29,3	13,4
Roma	15,8	coperto	—	24,9	18,3
Bari	18,0	1/2 coperto	calmo	24,0	13,0
Napoli	17,2	3/4 coperto	calmo	25,0	15,6
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	16,8	coperto	—	21,6	13,5
Palermo	18,6	3/4 coperto	calmo	23,1	14,8
Messina	18,5	3/4 coperto	calmo	25,8	18,3
Cagliari	24,8	sereno	mosso	22,0	14,0

Probabilità venti deboli vari, cielo prevalentemente nuvoloso; pioggie e temporali sparsi.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare l'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 764,9 Termom. centig. massima 23.8 minima 18,3. Umidità relativa 57, assoluta 13,14. Vento a mezzodì N W — Stato del cielo: 1/2 coperto.

Rebus.

VRSOATVRSO

Spiegazione del giuoco precedente:

AIUOLE

STATO CIVILE

Nati e Morti denunziati il giorno 31 Maggio 1911.

Nati 40 compreso un nato morto.

Morti 17 dei quali 7 sotto i 7 anni.

MORTI

Ghiurghi Giuseppe di Vittorio Roma 21 cioccolattiere cel.

Guidi Salvatore fu Baldassarre Roma 86 avvocato pensionato con

Maurizi Maurizio fu Giuseppe Fara Sabina 55 impegato con.

Renis Oronzo Giuseppe.... Lecce 76 impiegato Con.

Balzotti Emilio di Luigi Caprona Calci (Pisa) 58 suonatore ambulante Con.

Fabrizi Antonio di Giacomo Sezze 13.

Melloni Gaetano di Pietro Pieve di Castro 52 Prefetto alla scuola di coltira celibe.

Dorma Carmelo di Giuseppe Zompano 62 minatore con.

Ferri Virginia fu Antonio Pesaro 40 domestica nub.

Di Prospero Tancredi di Simone S. Felice Circeo 34 contadino

Ciotti Rosa ...... Roma 78 Ved. Colapaoli.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Saluzzo - Opera Pia Tapparelli - 10 giugno - Affitto cascina Castello L. 13.380.

Palermo - Municipio - 10 giugno - Costruzione stradale - Lire 132 mila.

Rovigo - Municipio - 12 giugno - Costruzione case economiche L. 59.901.

Ragusa - Municipio - 12 giugno - Appalto nettezza urbana L. 24 mila.

Crema - Sottoprefettura - 12 giugno - Fornitura foraggi Lire 170.711.

Cologna Veneta - Consorzio idraulico - 14 giugno - Escavo de canale Ronego - L. 70.496.

Reggio Calabria - Intendenza di finanza - 19 giugno - Conferimento rivendite privative in Bovalino e Bagnara.

Ministero Lavori Pubblici - 22 giugno. Costruzione di un ponet sul fiume Aron L. 151.514.

Corneto Tarquinia – Municipio – 2 giugno – Servizio Automobilistico – L. 5 mila annue.

Salerno, Prefettura – 2 giugno – Trasporti postali L. 15 mila

Rovigo - Municipio, 8 giugno – Costruzione case operaie L. 52,805.

Bologna - Direzione Genio Militare - 9 Giugno - Manutenzione immobili in Ferrara L. 42 mila.

Spezia - R. Arsenale - 9 Giugno Vendita di 4235 tonnellate di ferro. L. 288 mila.

Milano-Manifattura Tabacchi-12 giugno-Fornitura di 3,105,400 lamine di stagno del peso di Kb. 18.500.

Frascati - Pretura 20 giugno - Vendita di 16 immobili ad istanza dell'esattoria di Montecompatri.

Ministero Lavori pubblici - Sistemazione dei tronchi montani in comune di Carleto Perticara - L. 180.000.

Ferrara - 14. *Reggimento Artiglieria da Campagna* - 1 giugno - Provviste di finimenti per cavalli ecc., L. 85.606.

Civitavecchia - Municipio - 2 giugno - Sistemazione stradale L. 15.722.

AVVISO

Gli Istituti di Credito sotto indicati si fanno dovere d'informare le loro spettabili Clientele che conformandosi all'uso più invalso su altre Piazze, hanno stabilito di anticipare nel giorno di Sabato e negli altri giorni precedenti ricorrenze festive alle ore 15, la chiusura degli sportelli dei rispettivi Uffici in Roma, a far capo dal 3 Giugno p. v. fino a tutto Settembre p. v.

Roma, 2 Giugno 1911.

Banca Commerciale Italiana – Credito Italiano.

Società Anonima Unione Industriale

SEDE IN ROMA

Capitale sociale L. 1.250.000, interamente versato

Si avvertono i sigg. Azionisti che a partire dal 10 Giugno prossimo, è pagabile presso la Cassa della Società, in Via S. Martino al Macao 4, un acconto dividendo sull'esercizio in corso di L. 2.50 per azione contro presentazione della cedola n. 8.

Roma, 1 Giugno 1911.

Il Consiglio di amministrazione

Vigna vendesi

con aumento del sesto.

La vigna in contrada Bravetta fra le porte Cavalleggeri e San Pancrazio è stata aggiudicata all'asta tenutasi il 27 maggio corrente per il prezzo di L. 23700-

Le offerte per l'aumento del sesto si ricevono dal notaro comm. Dottor Enrico Capo nel suo studio in via Uffici del Vicario n. 12 fino alle ore 11 del giorno 11 giugno 1911.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 2 Giugno – Pres. Manfredi.

Alle ore 15¼ il Presidente apre la seduta.

Al banco del Governo sono l'on. Calissano Ministro delle poste e l'on. Di Scalea S. S. di Stato agli Esteri.

Il sen. Borgatta (segretario) legge il verbale della seduta di ieri che è approvato.

Durante la lettura del verbale entra e prende posto il Presidente del Consiglio on. Giolitti. Si inizia la discussione del progetto di legge.

Proroga a tutto il mese di giugno 1911 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'esercizio finanziario 1910-1911.

Franchetti chiede quando sarà discussa la sua interpellanza sulla Somalia italiana, già rimandata una volta.

Di Scalea, (S. S. di Stato agli esteri) riferirà la domanda al Ministro, il quale, spera risponderà sollecitamente.

Franchetti, protesta contro i continui rinvii che fanno rimandare la trattazione d'interessi importantissimi e gravissimi. Vuole sapere precisamente quando l'interpellanza sarà svolta.

Di Scalea. Riassicura l'on. Franchetti che egli pregherà il Ministro di fissare la sollecita discussione della interpellanza.

Vigoni Giuseppe si associa al desiderio espresso dal sen. Franchetti essendo necessario, che una parola sia definitivamente detta dal Governo intorno all'ordinamento della Somalia.

Di Scalea (S. S. di St. Esteri) dá spiegazioni al senatore Vigoni del quale rettifica alcune affermazioni circa le ragioni per le quali il Governatore De Martino è stato chiamato in Italia e circa alcuni fatti riferentisi alla nostra colonia.

Vigoni replica con alcune osservazioni.

Giolitti (Pres. del Cons.) giustifica l'assenza del Ministro degli esteri e spiega le cause che ritardano il riordinamento delle nostre colonie. Il progetto di proroga posto in votazione è approvato.

Il Senato passa al coordinamento e alla votazione del progetto.

Stato degli ufficiali del R. esercito e della Regia Marina.

Prendono parte alla discussione il relatore *Sirmondo* e il sen. *Tarditi* e si decide di attendere il Ministro della guerra per deliberare in marito al progetto stesso

Sul progetto: Modificazioni all'organico del personale di educazione e di sorvegianza dei riformatori governativi.

Parpaglia fa alcune osservazioni sulla potenza educativa dei riformatori, e prega il governo di provvedere perchè, pur troppo, la delinquenza dei minorenni è in continuo aumento.

Giolitti (Pres. del Cons.) risponde al sen. Parpaglia dichiarando, che quella dei riformatori fu una delle quistioni cui egli studiò con maggiore attenzione.

Enumera tutti i miglioramenti specie nel personale introdotti da lui, e la sostituzione di maestri alle guardie carcerarie che prima sorvegliavano i giovani ricoverati. E'lieto di assicurare il Senato sui veramente buoni risultati ottenuti in questi ultimi anni mercè le riforme che saranno seguite da altre e dalla istituzione di nuovi riformatori nelle varie regioni di Italia.

Parpaglia, Ringrazia lieto di avere provocate le importanti dichiarazioni del Governo.

E' discusso ed approvato il progetto:

Modificazioni alla legge 11 luglio 1907 n. 491 (servizio esplosivi.).

Si votano a scrutinio secreto i progetti discussi e risultano tutti approvati. Mentre i senatori vanno a deporre il loro voto nell'urna accompagnato dal sen. Goirau entra nella tribuna riservata l'aviatore tenente Conneau (Beaumont) il vincitore simpatico e festeggiatissimo della corsa Parigi-Roma-

Vestito elegantemente di grigio, da buon aviatore egli porta i gambali di vitello verniciato, e parla in piedi in perfetto atteggiamento militare con il ten. Goirau che evidentemente gli è di guida autorevole e cortese nella visita a Palazzo madama.

Entra nell'aula il Ministro degli Esteri on. Di San Giuliano e il Presidente lo invita a dichiarare quando risponderà alla interpellanza del sen. Bettoni sul trattamento che le autorità turche usano verso una nostra missione in Tripolitania.

Di San Giuliano risponde che la interpellanza potrà essere discussa col bilancio del Ministero degli Esteri; ma intanto è lieto di poter subito dichiarare che informazioni dell'ambasciatore e del console assicurano che quella missione riceve dalle autorità turche tutti i riguardi e tutte le necessarie facilitazioni.

La seduta è levata alle ore 16,40.

Domani seduta alle 15.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

2 Giugno — *Pres.* **Marcora** — *ore* 10,5

Discussione del Bilancio delle Finanze

Caetani al cap. 1, raccomanda lo studio di una possibile sistemazione degli scrivani straordinari nel Ministero.

Facta (*finanza*) prenderà volentieri in esame la questione.

Abozzi al cap. 10, chiede che siano migliorate le condizioni economiche e di carriera del personale d'ordine addetto alle intendenze di finanza.

Caetani e **Mezzanotte** si uniscono alle considerazioni e raccomandazioni dell'on. Abozzi.

Facta (*Finanze*) risponde che l'Amministrazione delle finanze ha fatto, e farà tutto il possibile, nei limiti del bilancio, per tener conto dei funzionari dipendenti.

Congiu, al cap. 35 svolge un ordine del giorno per chiedere che siano affrettati in Sardegna i lavori per il nuovo catasto imperfettissimo.

Raccomanda altresì una meno rigida applicazione della legge forestale che effettivamente impedisce a molti piccoli agricoltori di usufruire della loro proprietà.

De Cesare raccomanda l'acceleramento dei lavori catastali in provincia di Salerno.

Rava sollecita la perequazione fondiaria in provincia di Ravenna, accelerando i lavori catastali.

Facta (*finanze*) riconosce giusti i desideri manifestati dall'on. Congiu e farà quanto è possibile per esaudirli e terrà nel massimo conto le raccomandazioni degli on. De Cesare e Nava.

Patrizi al cap. 152, prega il Ministro di provvedere alle troppo misere condizioni degli aiuti-ricevitori demaniali.

Falletti raccomanda la categoria dei conservatori delle ipoteche. Sopprimendo l'ultima classe, e disponendo che non possano entrare a farne parte funzionari non appartenenti all'amministrazione delle finanze,

Facta (*Finanze*) risponde all'on. Patrizi che terrà particolare conto delle sue raccomandazioni. Studierà volentieri anche la questione sollevata dall'on. Falletti.

Gallenga al cap. 88 segnala la necessità di riformare il *motu-proprio* di Pio VII relativo al lago Trasimeno, per abolire un cumolo di formalità fiscali che non hanno più ragione di essere.

Rava invoca una sollecita disposizione legislativa amministrativa che garantisca i diritti dei Comuni rivieraschi in caso di concessione di acque pubbliche; chiedendo che queste concessioni siano sempre comunicate ai Comuni interessati.

Facta, (*finanze*) Terrà conto volentieri delle raccomandazioni degli on. Gallenga e Rava.

Bouvier, al cap. 106, richiama l'attenzione del Ministro sulla applicazione dell'imposta sui fabbricati specialmente per ciò che ha tratto ai caseggiati interamente sfitti per un anno.

Rileva come le disposizioni regolamentari in proposito siano ugualmente dannosi ai contribuenti e all'erario, e prega il Ministro di modificarle.

Chiede altresì che siano esenti dall'imposta di ricchezza mobile i redditi dei magazzini di previdenza impiantati pei loro soci dalle associazioni di mutuo soccorso; redditi, che effettivamente, sono semplici anticipazioni di prezzo.

Facta, (*finanze*) rileva come le questioni segnalate dall'on. Bouvier abbiano tratto a gravi e complessi problemi amministrativi, e dichiara che si riserva di studiarle con la maggiore benevolenza.

Buccelli, al cap. 153, richiama l'attenzione del Ministro sulle enormi quantità di vino che entrano senza pagamento di dazio entro i Comuni di Roma e di Napoli, raccomandando che si intensifichi la vigilanza.

Valenzani, nota i molti inconvenienti derivanti dalla legge 11 giugno 1904, e raccomanda che l'applicazione di quella legge sia unificata sotto la responsabilità di un solo dicastero; e che si vigili sulla fabbricazione di vini sofisticati che, solamente a Roma, supera notoriamente i 200.;000 ettolitri.

Facta. (*finanze*) ringrazia gli on. Buccelli e Valenzani riservandosi di provvedere nel miglior modo possibile ad eliminare i gravi inconvenienti che hanno segnalati.

Bocconi a nome anche degli on. Pescetti e Agnini, invita il Governo a provvedere subito al miglioramento delle condizioni enonomiche e morali del personale operaio e impiegati della manifattura tabacchi; e presenta in questo senso un ordine del giorno confidando di vederlo accolto dall'onorevole Ministro.

Facta (*finanze*) risponde che a poco poco si cerca di migliorare le condizioni dei dipendenti dello Stato, tenendo conto naturalmente, delle condizioni del bilancio.

Bocconi prende atto di queste promesse, e converte il suo ordine del giorno in una raccomandazione.

Patrizi, al cap. 210, prega il Ministro di migliorare gli stipendi de sorveglianti e degli operai addetti alle agenzie dei tabacchi.

Facta (*finanze*) studierà se e come si possa esaudire questo desiderio dell'on. Patrizi.

Pellegrino, al cap. 212, lamenta le troppe scarse retribuzioni delle operaie e degli operai addetti all'agenzia di coltivazione dei tabacchi a Lecce; e chiede che si faccia loro quello stesso trattamento di cui fruiscono gli operai delle manifatture.

Raccomanda al ministro di consentire con maggiore larghezza la coltivazione dei tabacchi orientali in Provincia di Lecce, e di acquistare, il prodotto per gli usi del monopolio di Stato.

Facta. (*finanze*) terrà conto delle raccomandazioni e considerazioni dell'on. Pellegrino.

Valeri, al cap. 228 prega il Ministro di facilitare il consumo del sale denaturato per uso della pastorizia.

Facta (*finanze*) riconosce giusta la raccomandazione

Abozzi, al cap. 238, chiede che si istituisca a Sassari una sezione del magazzino di deposito delle privative.

Facta, (*finanze*) si riserva si prendere le necessarie informazioni.

Vengono approvati tutti i capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

La seduta termina alle 12,10

Seduta del pomeriggio.

Seduta del 2 giugno - Pres. Marcora - ore 14,5

Sul bilancio della Provincia di Pavia.

Falcioni (*interno*) all'on. Montemartini espone che il Consiglio di Stato ha espresso parere che debbano essere radiate dal bilancio della Provincia di Pavia, alcune spese a favore della istruzione, della agricoltura e della pesca, eccedendosi con tali spese il limite massimo della sovrimposta, però il Consiglio dei Ministri non ha creduto di seguire tale parere ed ha deliberato che tali spese siano mantenute. E' in corso il decreto per l'approvazione integrale del bilancio.

Montemartini soddisfatto, ringrazia.

Un'Agenzia delle Ferrovie Italiane a Londra.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Bignami che interroga circa l'istituzione in Londra di una agenzia ufficiale delle ferrovie dello Stato e dei servizi marittimi, risponde trattarsi della vendita dei biglietti ferroviari e marittimi, affidata ad una ditta italiana, stabilita a Londra.

Bignami raccomanda di istituire una bene organizzata agenzia di Stato alla quale facciano capo i più vitali interessi collegati coll'industria dei forestieri in Italia.

La campagna antimalarica in Calabria.

Falcioni (*Interno*) all'on. Antonio Casolini circa l'imminente campagna antimalarica in Calabria, dichiara che in quella come nelle altre regioni funestate dalla malaria, il Governo non ha mancato e non manca di prendere le opportune più energiche misure. In Calabria è stato inoltre mandato un ispettore superiore della sanità per gli speciali provvedimenti che saranno del caso.

Casolini si compiace che, contrariamente ad alcune voci corse, la campagna antimalarica non sia stata sospesa in Calabria, dove le circostanze meteorologiche, aggravano le condizioni della pubblica salute.

Patriottismo e antipatriottismo.

Falcioni (*Interno*) agli on. Riccardo Luzzatto e Podrecca, i quali hanno interrogato circa i sindaci di Cividale, Premariano, Cornedo, Este, Santa Margherita d'Adige, Asolo, i quali respingevano la proposta presentata loro nei rispettivi Consigli comunali, di un saluto di omaggio a Roma capitale d'Italia, espone che nell'adunanza 8 maggio del Consiglio provinciale di Udine fu proposto, per la immediata discussione, un ordine del giorno che la deputazione provinciale le aveva formulato al fine di associare la gioia e la festività pel giubileo del patrio risorgimento ad un'opera pietosa, con la istituzione di due borse per il mantenimento e la istruzione di ciechi. La proposta, accompagnata da una patriottica commemorazione del Presidente del Consiglio, fu accolta con ostilità da alcuni consiglieri e, messa a votazione il Consigliere provinciale avv. Giuseppe Brosadola, che era altresì sindaco di Cividale, ebbe a fare la seguente dichiarazione: « *Mi astengo facendo voti pel trionfo della causa del sommo Pontefice.* »

Il Prefetto di Udine ritenuto l'assoluta incompatibilità da parte dell'avv. Brosadola a continuare ne le sue funzioni di sindaco, con decreto del 9, lo sospese dalla carica.

Si è per in attesa del parere del Consiglio di Stato per quei più gravi provedimenti che apparissero necessari.

Alla stessa adunanza del Consiglio provincale partecipava il Sindaco di Premariacco, il quale pure si astenne dal votare, ma senza alcuna motivazione, onde non furono ritenuti necessari provvedimenti, giacchè l'astensione poteva anche non muovere da ragioni di ordine politico.

Nell'adunanza del 19 aprile scorso fu votata dal Consiglio comunale di Corneto la proposta di un consigliere della minoranza di inviare al Comitato permanente in Roma, per i festeggiamenti del cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia, il seguente telegramma:

Il Consiglio Comunale di Corneto, oggi radunato, si unisce col cuore alle feste solenni del Cinquantenario della proclamazione del Regno d'Italia ».

Fu poi respinta, a maggioranza, un'altra proposta dello stesso consigliere della minoranza di aggiungere in fine al telegramma medesimo la frase « con Roma Capitale ». Tra coloro, che votarono contro, fu il Sindaco, Bartolo Rossato. Ne dico il nome stante la gravità dell'atto, il sindaco fu dal prefetto immediatamente sospeso dalle sue funzioni.

Con recente D. R. (21 maggio), su conforme parere del Consiglio di Stato, il Sindaco stesso fu rimosso e fu dichiarato per un anno ineleggibile alla carica.

Nel Consiglio comunale di Este fu discussa nel gennaio scorso la partecipazione del comune alle feste cinquantenarie. La giunta proponeva di inviare a Roma lo stemma del comune e destinare la somma di L. 200 a favore del patronato scolastico. mentre la minoranza intendeva che una rappresentanza del comune si recasse a Roma.

L'ordine del giorno della minoranza fu respinto ma l'amministrazione non fece dichiarazioni meno che corrette. Dutante la palemica che ne seguì, il funzionante sindaco diresse anzi una lettera al capo della minoranza: nella quale leggevansi, tra le altro le seguenti frasi:

« Ella, che si erige tanto a patriota, potrebbe dirmi di essere devoto al Re che impersona la patria, come io col cuore e franco le dico che lo sono? »

« Si unisce dunque Ella a me nel grido: Viva il Re? »

Quasi nello stesso modo si svolsero le cose nel Consiglio comunale di Santa Margherita d'Adige,

Anche quivi, la maggioranza, pur deliberando l'adesione, con un opera benefica, alle feste cinquantenarie, respinse un ordine del giorno dell'opposizione, al quale volevasi dare alla dimostrazione un carattere spiceatamense anticlericale. In ogni modo, qualche ulteriore notizia manca al ministero circa il contegno del sindaco di quest'ultimo comune, per esaminare se sia il caso di adottare provvedimenti.

Così pure per quanto concerne il Sindaco di Asolo sono in corso alcuni accertamenti che il prefetto di Treviso sta fecendo eseguire a mezzo di un consigliere di prefettura. Comunico, in ogni modo, il seguente telegramma spedito da quel sindaco al ministero:

« Smentisco quanto pubblicato giornali circa interrogazione on. Podrecca, affermante Asolo aver respinta proposta omaggio Roma Capitale Italia, mentre Consiglio Comunale fin del gennaio scorso deliberò senz'altro contributi favore tutti Comitati festeggiamenti e di farsi rappresentare feste giubilari — Sindaco: Serna ».

Altri fatti specifici non constano. Qualora venissero a conoscenza il Governo. come ha fatto sinora, senza debolezze ma anche senza persecuzioni, compirebbe il dover suo.

Si assicuri la Camera che non sarà tollerato qualsiasi atto che turbi l'unanime consesso con cui la Nazione festeggia la grande ricorrenza patriottica.

Podrecca si compiace dei sensi altamanete italiani espressi dal sottosegretario di Stato in nome del Governo e rispettoso di tutte le libertà non invoca provvedimenti di rigore.

Constata con tristezza che simili manifestazioni incivili ed anti-italiane siano state possibili in quella nobile regione veneta, che vanta sì pure tradizioni di patriottismo e sì gloriose pagini nella storia del risorgimento italiano ed accenna ad una campagna diffamatoria che alcuni giornali clericali vanno com battendo contro le feste giubilari italiane.

Presidente, esorta il Governo a non fare a certi giornali l'onore di portarli alla tribuna parlamentare. (*Vive approvazioni*).

Podrecca, Conclude esprimendo l'augurio che la fiera popolazione veneta sappia col suo libero voto cacciare di seggio tali indegni suoi rappresentanti.

Luzzatto Riccardo, nativo della regione friulana ove avvennero queste manifestazioni che sembrano sconfessare tutta una gloriosa e patriottica tradizione, non può non rilevare che le manifestazioni stesse non sarebbero avvenute se il Governo con deplorevole debolezza e con paterne contraddizioni non fosse stato largo di favori e di onori a persone che, come quei tali sindaci, si dichiararono sempre recisamente avversi all'unità d'Italia cementata e consacrata in Roma.

I fiori tricolori della Croce Rossa.

Falcioni (*interno*) all'on. Colonna di Cesarò espone che il giorno dello Statuto si venderanno in Roma da elette dame della cittadinanza romana fiori tricolori a beneficio della Croce Rossa,

Non comprende che cosa l'on. Colonna di Cesarò trovi di tanto biasimevole in tutto questo. Anzi si augura che egli, che per fortuna sua può farlo, contribuirà con un largo obolo alla generosa e impatica iniziativa. (*Ilarità — Vivissime approvazioni*)

Colonna di Cesaro', apprezza gli intenti di tale iniziativa, ma però e contrario a affatte questue. (*Rumori — Commenti*).

La calce siciliana nelle opere pubbliche.

De Seta (*LL. PP.*) allo stesso on. Colonna di Cesarò dichiara che la calce siciliana non è stata affatto e non sarà esclusa nei capitolati di appalto per opere pubbliche.

Colonna di Cesaro', prende atto.

Sull'applicazione delle leggi sociali.

Capaldo (*agricoltura*) all'on. Cabrini assicura che il Ministero si varrà dei maggiori mezzi accordatigli dal bilancio per l'esercizio 1911 912 allo scopo di intensificare la vigilanza per l'applicazione delle leggi sociali, dove giá è organizzato e funziona, e di estenderla a quelle regioni ove ancora non esiste.

Per la nomina dei nuovi ispettori converrà per necessità procedere gradatamente e con parziali successivi concorsi.

Il Ministero non intende abbandonare il disegno di legge sull'ispettorato delle industrie: disegno di legge che è innanzi al Senato.

Cabrini, prende atto di quest'ultima disposizione.

Raccomanda che i maggiri stanziamenti siano spesi interamente per organizzare i circoli d'ispezione non solo in Roma, ma in Napoli e generalmente in tutte le provincie meridionali.

Autorizzazione a procedere contro l'on. Torlonia

Presidente, legge le conclusioni della Giunta sulla domanda di autorizzazione a procedere contro il de,putato Giovanni Torlonia per contravvenzione al regolamento d'igiene del Comune di Roma e norme aggiunte.

La Giunta unanime propone che l'autorizzazione sia accordata.

La proposta è approvata.

Gli assegni ai superstiti delle guerre nazionali

Carcano, raccomanda che la proposta sia approvata senza discussione e senza contrasto

Coloro che ebbero il vanto di combattere per la patria, duce Giuseppe Garibaldi, non chiesero nè attesero mai compensi materiali.

E' bene tuttavia che il Parlamento italiano affermi con questa legge che la patria non è immemore di quei prodi suoi figli, che le hanno dato civiltà e indipendenza.

La Camera, approvando per acclamazione questa legge solennizzerà nel modo migliore l'anniversario, che ricorre oggi, della morte di Giuseppe Garibaldi. E col suo voto la Camera dirà che, pur desiderando vivamente e sinceramenteil mantenimento della pace, i figli d'Italia come già furono, così saranno sempre pronti a dare il proprio braccio e il proprio sangue per la difesa e per la granddezza della patria. (*Vivissime approvazioni — Vivissimi applausi — Anche la tribuna della stampa si associa all'applauso*)

Spingardi, (*guerra*) Il Governo si associa di gran cuore a questa manifestazione di doverosa gratitudine vrso quei prodi che hanno dato il loro sangue per la patria. (*Vivissimi applausi*)

Presidente ringrazia l'on. Carcano, perchè come attesta l'accoglienza fatta alle sue nobili parole, ha colla sua proposta fedelmente interpretato il pensiero ed il sentimento dell'intera assemblea. E si compiace altresì che tale proposta sia partita dall'on. Carcano, che, superstite delle patrie battaglie, per un sentimento squisito ma forse soverchio, di delicatezza non volle apporre la firma alla presente proposta.

Bene l'on. Carcano ha ricordato che tutti coloro, che ebbero la fortuna ed il vanto di prendere le armi per la unità e la libertà della patria, non sperarono nè attesero altro giuderdone, fuorchè quello di aver potuto compiere il loro dovere di italiani. (*Vivissime approvazioni*).

Ringrazia pure l'on. Carcano di aver oggi evocato la memoria di Giuseppe Garibaldi; oggi tanto più sacra, in quanto abbiamo, cosa inaudita, saputo che esistono purtroppo italiani, indegni di questo nome, che non si vergognono di rinnegare la patria e le sue civili intangibili conquiste. (*Vivissime approvazioni — Vivi e prolungati applausi*).

Ma, esclama l'oratore, *adversus Italiam, adversus Romam, portae inferi non praevalebunt!*

(*La Camera ed i Ministri sorgono in piedi, e rispondono con vivissimi, generali, prolungati applausi alle parole del presidente*).

Baslini in nome di coloro che, più giovani, non ebbero la ventura di combattere per la patria, plaude alla generosa e patriottica iniziativa della presente proposta e rivolge un reverente e commosso saluto a quei venerandi colleghi che, come l'illustre presidente di quest'Assemblea, Giuseppe Marcora, come Paolo Carcano, Riccardo Luzzatto, Francesco Pistoja ed altri, sono i superstiti di quella gloriosa generazione che ci ha dato una Patria. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi*).

Pantano (*rel*) si associa, in nome della intera Commissione, alle nobili patriottiche parole dell'on. Carcano, del Ministro della guerra, del Presidente della Camera, dell'on. Baslini.

Rileva come Commissione e Governo furono unanimi nel volere associati in un solo memore pensiero ed in un solo provvedimento quei prodi che accorsero all'appello di Giuseppe Garibaldi, e coloro, che non meno prodi, pugnarono e vinsero nelle file dell'esercito. E' bene che la legge tutti li contempli (*Vive approvazioni*) in questa solenne ora, in cui si celebra il giubileo di quella unità italiana, che dobbiamo all'opera degli uni e degli altri, tutti uniti e concordi nel santo amore di patria, di libertà. (*Vivissime approvazioni - Vivissimi applausi.*)

Si approvano i primi tre articoli del disegno di legge:

Tedesco (*Tesoro*) e **Pala** (*relatore*) accettano un emendamento proposto dall'on. Scalori per estender l'articolo 4 a tutti quei veterani che, in qualunque epoca, si trovassero nelle condizioni previste nella legge.

Valli Eugenio domanda al Ministro del Tesoro se abbia valutato la portata finanziaria di questa proposta che mira ad estendere la legge a tutti coloro che hanno preso parte ad una campagna.

Tedesco (*Tesoro*). La proposta medesima può variare il carico complessivo, ma non lo stanziamento annuo del bilancio; e gli assegni saranno concessi con le necessarie cautele, ai reduci dalle campagne di guerra.

Valli Eugenio mantiene le sue osservazioni, parendogli che, con la nuova formula dell'art. 4, tutti coloro che abbiano prexso parte ad una campagna, avranno diritto all'assegno, anche se non abbiamo preso parte effettiva ad una azione campale.

Fiamberti si unisce alle osservazioni dell'on. Valli e propone si dica che l'assegno si concede a coloro che furono chiamati sotto le armi in occasione di una campagna di guerra.

Cottafavi crede chiarissima fla spiegazione data dal Ministro del tesoro, e perciò inutile ogni emendamento.

Tedesco (*Tesoro*) ripete che l'assegno sarà concesso ai reduci delle campagne di guerra.

Valli Eugenio si dichiara soddisfatto; domandando però se la legge saràestesa a coloro i quali, con la legge vigente, non avrebbero avuto diritto a conseguirlo perchè avevano una rendita superiore a 400 lire.

Si approvano l'articolo 4 ed i susseguenti.

La casa di Pisacane Monumento Nazionale.

Viene in discussione il disegno di legge che dichiara monumento nazionale la casa che ospitò Carlo Pisacane in Genova, la banchina Commarelle in Sapri, l'arca dell'Annunziata in Padula ed il Cippo di Sanza.

Camera (*relatore*) rileva che il Parlamento compie opera patriottica e degnam ricordando, nel cinquantesimo anniversario dei felici eventi del 1861, l'opera eroica ed il martirio dei precursori. (*Vive approvazioni*).

(*La Camera approva l'articolo unico del disegno di legge*).

Presentazione di un disegno di legge

Spingardi (*Guerra*) presenta un disegno di legge per autorizzazione di vendere alcuni terreni della cinta orientale al Comune di Genova.

Le batterie campali - La sospensiva.

Ed ecco in discussione il disegno di legge: Sostituzione delle batterie campali da 75 - A ad affusto rigido.

Presidente comunica che è stata presentata dall'on. Treves una proposta di sospensiva.

Treves spiega le ragioni della sospensiva e dice che questo disegno di legge rappresenta la riparazione dell'errore commesso, quando, cinque anni or sono, furono spesi cento milioni pel cannone ad affusto rigido, che ora si vuole abbandonato per quello a deformazione.

Perchè questo tipo, già noto, non fu allora adottato? Risponde a questa domanda la Commissione d'inchiesta, rilevando le incertezze e le ignoranze che hanno imperato nell'alta burocrazia militare.

Fera è contrario alla proposta sospensiva, e dichiara che il partito radicale, pure mantenendosi fedele alla tendenza di limitare le spese militari, non può disconoscere il supremo dovere del Governo e del Parlamento di garantire contro ogni pericolo i confini della patria.

La questione dell'artiglieria è forse la più grave di tutte quelle che costituiscono il problema militare e ha ragione di credere che le autorità competenti siano ormai concordi intorno alla scelta di un tipo di cannone, secondo i voti e i suggerimenti della Commissione d'inchiesta.

Prega perciò la Camera di affrontare senz'altro la discussione del disegno di legge.

(Bene — Commenti).

Viazzi dichiara in nome dei suoi amici che voterà a suo tempo contro il disegno di legge: e ciò per precisare ragioni politiche e parlamentari.

La relazione del Ministro come quella della Giunta non forniscono alla Camera gli elementi che occorrono ad un giudizio tecnico sicuro e completo, e non garantiscono nemmeno circa la fornitura dei cannoni e circa la portata finanziaria del disegno di legge. Si unisce quindi a coloro che propongono la sospensiva. (Bene all'Estrema).

Spingardi (*Guerra*) si rimette alla relazione della Giunta per ciò che ha tratto alla parte tecnica del progetto di legge; e si rimette alla relazione della Commissione parlamentare d'inchiesta per ciò che si riferisce alla necessità di sostituire il materiale ad affusto rigido con altro ad affusto a deformazione. E soggiunge che il materiale nuovo di cui sarà, dopo l'approvazione della legge, provvista la nostra artiglieria, sarà perfetto sotto ogni punto di vista.

Afferma anche la necessità della sostituzione del materiale avendo l'esperienza dimostrato non essere conveniente la trasformazione.

Si oppone quindi alla proposta sospensiva, e prega la Camera di non approvarla. (*Vive approvazioni*)

Pistoja (*pres. della Commis.*) dichiara che la Commissione non accetta la sospensiva.

Presidente, annunzia che sulla proposta sospensiva è chiesta la votazione nominale; e che la votazione stessa, in seguito a sorteggio, comincierà col nome dell'on. Pozzi Domenico.

Luzzatto Riccardo. Voterà ora contro la sospensiva e voterà poi a favore del disegno di legge, senza sottintesi e senza condizioni, per criterio altissimo di difesa nazionale. (*Vive approvazioni*)

L'appello nominale.

Treves Insiste nella proposta sospensiva.

Presidente Comunica che essendo stato chiesto l'appello nominale si procederà alla votazione: chi approva risponde *sì*, chi non approva risponde *no*.

Si procede alla chiama, ma i *sì* sono abbastanza scarsi. Notati parecchi squagliamenti, fra cui Bissolati e Cabrini, i cui nomi suscitano un mormorio di sorpresa.

Il risultato è stato il seguente

Votanti 286; favorevoli 256 — contrari 30.

Presidente dichiara aperta la discussione generale. Ma nessuno chiede di parlare.

Di Saluzzo (*Relatore*) rinunzia a parlare. (*Bene!*)

Si approvano quindi senza discussione i tre articoli del disegno di legge.

La votazione per l'assegno ai superstiti.

Presidente comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto e quello per l'assegno vitalizio ai superstiti volontari delle guerre dell'indipendenza d'Italia, è risultato approvato con 247 voti favorevoli e 11 contrari.

Bilancio delle Poste.

E si inizia la discussione di questo bilancio.

Valenzani si limita a fare alcune raccomandazioni sul servizio telefonico.

Gardani svolge un ordine del giorno per sostenere la necessità di un più largo allacciamento di Comuni con linee telefoniche.

Si augura che il Ministro vorrà dare al riguardo degli affidamenti.

Macaggi anche lui, brevemente, si occupa di telefonia e di disservizio proveniente a causa del personale insufficiente e mal retribuito.

Rileva la disparità dei pagamenti della tasse di abbonamento da una città all'altra.

Pala raccomanda un miglior servizio negli uffici postali delle stazioni, specialmente in quelle della Sardegna.

Presidente. Ed ora la parola all'on. Campanozzi.

Campanozzi. Io, signor Presidente, data l'ora tarda, desidererei rimandare a domani. Se lei crede...

Presidente. Ma io non credo niente. Le dico che spetta a lei e quindi parli e non si preoccupi dell'ora...

Campanozzi. Ma dovendo parlare di cose tecniche se lei crede.

Presidente. Ma le ripeto che io non credo niente. (ilarità.)

Campanozzi. Ma è troppo tardi ora (e siede).

Cavagnari. Domando la parola.

Presidente. Su che cosa, per una mozione, forse?

Cavagnari. No, sul bilancio, tanto per perder tempo fino alle sette (ilarità).

Presidente. Parli.

Cavagnari Si limita a raccomandare al Ministro l'apertura di alcuni uffici rurali in alcuni comuni che sono privi di qualsiasi comunicazione.

Si da lettura delle interrogazioni ed alle ore 19,5 la seduta è tolta.

Le spese militari nel Regno Unito

Le spese annue per l'esercito, che si erano aggirate dal 1841 alla guerra di Crimea intorno ai 9 milioni annui di sterline, salirono nel 1857-8 a 14 milioni e mezzo, nel 1862 a 16 milioni e quattro quinti e nel 1867 a 17 milioni e mezzo.

Si mantengono stazionarie fino alle spedizioni in Egitto. Nel 1895 le spese sono già a 17.983.800. Le guerriglie coloniali le aumentano nel 1897 a 19.330 mila e la guerra coi boeri segna le più alte cifre.

	Numero di soldati regolari	Paghe Lire	Tot. spese per l'esercito Lire
1901–1902	450.000	22.573.953	92.660.874
1903–1094	235.761	11.233.931	36.728.618
1904–1905	227.000	10.521.393	28.895.624
1907–1908	190.000	9.421.235	27.141.642
1909–1910	183.200	8.527.000	27.435.000
1910–1911	184.200	8.733.000	27.760.000
1911–1912	186.400	8.648.000	27.690.000

Il 1910–1911 importa una maggiore spesa di 325.000 sterline, la quale è sovratutto dedicata all'aumento dell'esercito regolare (*regular army*) ed al cresciuto costo dei volontari (*volunteers*) ora chiamati territoriali (*territorials*);

E' da notarsi che molti aumenti di spese sono mascherati da prestiti di capitali, specie per artiglierie e fortificazioni, Inoltre, come appare dalle cifre surriportate, una causa essenziale d'aumento è stata ed è il cresciuto costo unitario dei servizi e delle paghe, certamente in Inghilterra acuito dai numerosissimi servizi coloniali e dal sistema del volontariato.

***

Ma, come percentuale d'incremento, assai più grave si presenta il crescere delle spese navali e più grave la minaccia pel futuro, sia pei buoni propositi dell'Ammiragliato, sia per quelli della Germania e degli Stati Uniti, cui l'Inghilterra tien gli occhi fissi per mantener la sua forza navale superiore alla somma delle loro, fedele al non tradito principio dello *two-power standard* (flotta inglese uguale alla somma delle due più potenti flotte estere che possano trovarsi alleate contro l'Inghilterra).

La cifra delle spese navali non aveva subito, dalla metà del secolo XIX al 1895, sensibili aumenti: infatti fu nel 1857–1858 di L. 0.590.000, era di lire 12.325.000 nel 1887–1888.

Nell'ultimo decennio del secolo XIX le nazioni, specie Francia e Russia, votano favolosi aumenti navali, e naturalmente, le cifre inglesi aumentano: nel 1896–7 a 22.271.902, nel 1898–9 a 23.880.875. La guerra anglo–boera, che portò gravissimi incrementi nelle spese dell'esercito, fece salire il bilancio nevale, contandovi anche i prestiti, che non figurano come spese regolari, nel 1900 a 31 milioni di sterline: la fatale facilità di contrarre prestiti favorì una sovraproduzione di bacini, docks, in tutte le parti del mondo, molti dei quali furono poi abbandonati come inutili, insufficenti o lasciati da parte come non necessari:

Le spese navali salgono adunque, preventivi esclusi:

	Totale	Nuove costruzioni
1899–1900	25.731.220	5.511.279
1900–1901	29.999.520	6.931.654
1901–1902	30.981.315	6.794.326
1902–1903	31.003.977	7.601.959

Seguono gli anni della guerra russo–giapponese: la flotta russa è annientata dalla giapponese; seguono l'*entente* colla Francia, l'alleanza col Giappone, l'amicizia cogli Stati Uniti: l'Inghilterra ritira molti incrociatori dagli oceani orientali: il Ministero Campbell–Bannerman sale al potere proclamando la necessità di economie navali. Ma le economie sono superate dai vertiginosi bisogni delle nuove costruzioni ed il movimento ascensionale continua. Eccone la dimostrazione:

	Totale		Totale
1903–1904	35.709.477	1908–1909	32.181.300
1904–1905	36.859.681	1909–1910	35.142.700
1905–1906	33.151.841	1910–1911	40.603.700
1906–1907	31.251.156	1911–1912	44.392.500

Il bilancio 1911–1912 porta la cifra delle spese ai fastigi più alti, mai toccati in tempo di pace,

Il fantasma della vicina Germania, la ridda delle *Dreadnought* accrescono in un sol anno di 120 milioni di lire le spese navali!

BANCHE e SOCIETA'

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

		30 aprile 1911	10 maggio 1911
Riserva:			
Oro e argento	L.	1,071.747,000	1,072,261,000
Valute equiparate	»	85,908,000	86,479,000
Biglietti a debito sullo Stato di altri Istituti di emissione e valute diverse	»	11.575,000	9.736,000
Portafoglio e anticip.	»	516.788,000	491,969,000
Portaf. sull'estero non applic. alla riserva	»	3,059,000	2.895,000
Anticip al Tesoro	»	—	—
Titoli em. o gar. Stato	»	166.996.000	166.548,000
Conti correnti Regno	»	31.329,000	26,980,000
Att. estero (non applic.)	»	29 046,000	28.928,000
Sofferenze	»	775,000	833,000
Spese e tasse	»	3,966,000	3,247,000
PASSIVO			
Circolazione	L.	1,406.085.000	1,382,187,000
Debiti a vista	»	120,978.000	126,172,000
Depos. in conto corr. fruttifero	»	82.899.000	85,266,000
Rend. del corr. eserc.	»	13,197,000	14,076,000

Situazione del Banco di Napoli

al 10 maggio 1911.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 70 96

ATTIVO			Diff. con la situazione prec. in migl. di lire: in più	in meno
Riserva metallica	L.	288.735,072 61	268	
Portafoglio sull'Italia	»	107,173,960 28		020
» sull'estero	»	46,840,387 91	145	
Anticipazioni	»	28,354,363 13	156	
Tit. di Stato o garantiti	»	83.390.761 02		
Partite immobilizzate	»	— —		
Spese dell'esercizio	»	1.940.497 51	61	
PASSIVO				
Circolazione	»	377.202,650		695
Debiti a vista	»	52.940 471 70	256	
C c fruttiferi	»	28.113.961 68		43
Fondi accantonati	»	42 728,548 75		
Rendite dell'esercizio	»	4 348.933 86	283	

Nel Cinquantenario del Regno

Il saluto augurale di Torino

(S) **Grosseto,** 2. — A mezzogiorno, festosamente accolta, è giunta la squadra di staffette ciclistiche che reca il saluto della città di Torino.

I ciclisti sono stati ricevuti al Municipio che ha loro offerto un vermouth d'onore ed una colazione.

La squadra ripartirà alle ore 15.

(S) **Montalto di Castro.** 2. — Le staffette ciclistiche che recano a Roma il saluto di Torino sono qui giunte alle 19. Il Sindaco ha loro offerto un rinfresco durante il quale la musica ha suonato inni patriottici. Il Sindaco ha pronunziato un discorso vibrante di patriottismo ed il dott. Mammi ha portato alle staffette un caloroso saluto.

I ciclisti sono ripartiti alle 19,30 per Civitavecchia.

(S) **Civitavecchia,** 2. Alle 21.30 sono giunte le staffette ciclistiche provenienti da Torino che si recano a Roma.

Esse pernotteranno a Civitavecchia e partiranno domattina alle 6.50 per Roma.

Le staffette siciliane.

(S) **Napoli** 2 — Le staffette ciclistiche che per iniziativa del *Corriere di Sicilia* recano a Roma l'omaggio dei sindaci siciliani sono giunti al traguardo dei Granili alle ore 14.20

Le staffette i sono dirette al Municipio; ove è stato loro offerto un ricevimento.

Esse ripariranno domattina alle 7 per Cassino.

Il Congresso dei Comizi Agrari

Seduta inaugurale.

Nella sala della Società degli agricoltori italiani ieri mattina si sono riuniti a Congresso, presieduti dal sen. Paolano Manassei i rappresentanti di numerosi Comizi agrari italiani.

Il Pres. sen Manassei ricorda la data di costituzione della consociazione sorta sotto gli auspici di V. Emanuele III fondatore dell'Istituto Internazionale di Agricoltura; tratteggia rapidamente la storia delle precedenti riunioni, accenna ai principali voti in esse formulati per il riordinamento dei comizi, per il censimento del bestiame per migliori metodi sperimentali nei lavori di catasto, una più equa rappresentanza nel consiglio del lavoro e, se non tutte queste domande furono finora esaudite, egli è convinto che esse lo saranno a non troppo lunga scadenza.

Schierandosi con orgoglio nella vecchia guardia della agricoltura italiana, rappresentando l'istituto al quale la patria affida le sorti della agricoltura, l'oratore con eloquenza smagliante conclude ricordando che mai i comizi agrari hanno aspirato a monopolizzare le varie manifestazioni del paese.

I comizi agrari non chiederanno mai ai propri soci a quale parte politica essi appartengano, ma solamente se vogliono concorrere con la loro intelligenza e con le forze individuali a rendere più ferace e produttivo il suolo d'Italia.

Una salva di applausi corona la fine del patriottico dicorso dell'on. Manassei, che riceve le congratulazioni dei numerosi prsenti.

Prende indi la parola il marchese *Montezemolo* (Comizio Agrario di Mandovì) che associandosi ai sensi d'alto patriottismo del sen. Manassei, si augura che cresca sempre più il numero dei rappresentanti dei comizi a queste periodiche riunioni, delle quali dimostra i vantaggi e conclude esumendo ed illustrando i progetti legislativi presentati dal Ministro Raineri per i comizi agrari.

Il *Conte Vinci* di Fermo sostiene per dare vera autorità ai comizi agrari che essi debbano essere direttamente eletti dai produttori e dai coltivatori.

Il presidente conviene con il preopinante e propone che nei comizi possano essere ammesse rappresentanze di altre istituzioni in proporzione della loro entità con contributo relativo alla loro importanza.

Seduta pomeridiana.

Apre la seduta il presidente *on. Manassei* assistito dal segretario prof. *Montezemolo* li quale dichiara di avere esaminata la possibilità di una rappresentanza collettiva di tutte le associazioni ed istituzioni agrarie, ma di aver dovuto concludere che il disegno non sarebbe organico. Comprende e loda l'iniziativa presa dal *M°. Raineri* di interpellare tutte le associazioni perchè formulassero voti che furono sottoposti al Consiglio d'Agricoltura, ma lo esame stesso di tali voti lo confermò nella convinzione che sarebbe utilissimo che i singoli voti venissero prima vagliati da una forte e autorevole rappresentanza regionale. Si sofferma in modo particolare sui voti formulati dal Congresso dei Comizi Agrari a Macerata ove prevalsero il principio della base elettiva e la dotazione di due centesimi di sovraimposta sul tributo erariale, insiste su questi principi che prevalsero anche nel 1906 nel Congresso di Milano. Il presidente espone lo sviluppo raggiunto recentemente dai Comizi Agrari, e rivolge appello ai volenterosi per l'incremento dell'agricoltura osservando essere importante collegare le altre instituzioni ai Comizi Agrari.

L'on. *Fabrizi* assicura di aver interessato il Ministro di Agricoltura per la questione della rappresentanza agraria. Propone quindi che una commissione esponga al Ministro un piano di azione fidando nell'opera del Ministro stesso. Facendo richiamo al voto formulato dall'ultimo Congresso in Macerata è d'accordo di non fissare la cifra di sovraimposta. Infine presenta il seguente ordine del giorno approvato all'unanimità: « L'assemblea delle Consociazioni Comizi Agrari riferendosi al deliberato del Congresso di Macerata, conformandosi al voto espresso dal Comizio Agrario di Roma dà mandato al presidente perchè insieme ad una Commissione esponga al Ministro d'Agricoltura i suddetti voti e il concorde volere di dare ai Comizi rappresentanze elettive chiamando a contribuire al loro funzionamento tutti gli interessati all'industria agraria e faccia insistente preghiera al Ministro stesso perchè con un progetto di legge assicuri ai Comizi una funzione utile e pratica per la difesa dell'economia agraria. »

E la seduta è rinviata a domani.

Il raid Parigi-Roma-Torino

Le notizie del 2

(S) **Brignolles** 2. — Kimmerling è ripartito alle 7 di iersera da Nizza, ma è caduto sopra un albero dall'altezza di quattro metri.

L'aviatore è rimasto incolume. L'areoplano è rimasto leggermente danneggiato.

(S) **S. Rossore.** 2.— Frey che era partito stamane alle 7,41 dopo un breve volo è ritornato sul campo ed ha atterrato perchè gli sembrava che il motore non funzionasse a dovere. Ha fatto un altro giro di prova, ma inutilmente. Si è elevato ma poi è tornato a terra nuovamente ed ha fatto trasportare l'apparecchio nell'*hangar*.

Sembra che farà cambiare qualche pezzo del motore. Forse in mattinata tenterà di ripartire per Roma.

La caduta di Lucca e Hennequin.

Hyères, 2. — Il tenente Lucca sul suo areoplano è partito portando a bordo il tenente Hennequin. Avendo constatato una imperfezione nel funzionamento del motore, Lucca ha voluto atterrare ma in seguito a un cattivo viraggio il biplano si è capovolto e i due aviatori precipitando al suolo hanno riportato gravi fratture. I due tenenti sono ora all'ospedale.

Vidart giungera oggi?

(S) **Pisa,** 2 — Si assicura che l'aviatore Vidart conta di ripartire domattina da Cecina per Roma.

Per la tappa Torino-Roma.

Torino, 3 (ore 2). — Nella sede della Società d'Aviazione si riunirono stasera, sotto la presidenza dell'on. Montù. le Autorità politiche e molte notabilità sportive per concretare le ultime disposizioni per la tappa Bologna Torino. Attese le obbiezioni sollevate da qualcuno degli intervenuti, si modificò in parte il percorso, che sarà poi esaminato dai commissari generali della tappa.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Le L.L. M.M. il Re e la Regina giunti ieri mattina di ritorno dalla Sicilia e dalla Calabria, col *yacht* reale *Trinacria* sulla spiaggia di Tor Salerno, sono ritonati in automobile al Quirinale alle 11.45.

— Ieri sera col direttissimo di Napoli è giunta a Roma la S. A. R. la Duchessa d'Aosta.

— Stamane giungeranno pure le L.L. A.A. R.R. il duca degli Abruzzi e il Principe di Udine.

— Stamane giungerà a Roma S. A. R. la Principessa Letizia.

VATICANO — Ieri mattina il Papa ha celebrato Messa nella sua Cappella privata, ammettendovi varie distinte persone, fra cui il Ministro del Cile sig. Errazuriz, con la figlia, signorina Mariá, cui il Pontefice ha distribuito la prima Comunione.

Quindi S. S. dopo aver ricevuto gli auguri dei famigliari per il suo genetliaco, ha concesso udienza particolare a mons. Giorgi, Reggente la Sacra Penitenziaria, a mons. Penon, vesvovo di Moulins; al conte Leiningen e al conte Bernardo Blumensthil.

— Si ha da Tarragona che l'arcivescovo mons. Costa y Tornaguerra, è stato colpito da congestione polmonare, e si trova agli estremi.

— Il Cardinale Cassetta è stato nominato Prefetto della S. Congregazione degli Studi.

Al Pantheon. — Oggi alle ore 15.30, le rappresentanze della R. Marina e di tutti i reggimenti e corpi dell'Esercito si recheranno al Pantheon per deporere due corone di bronzo, quale omaggio di perenne gratitudine alla venerata memoria di Vittorio Emanuele e di Umberto I.

Si vestirà la grande uniforme con sciarpa. Sono invitati:

Gli ufficiali ammiragli e generali, i capitani di vascello ed i colonnelli in congedo presenti in Roma (compresi quelli non più inscritti nei ruoli, i quali sono dispensati dall'intervenirvi in divisa).

Riunione alle ore 15 nel pronao del Pantheon, nel luogo che sarà precisato da apposito ufficiale incaricato.

Commemorazione di Giuseppe Garibaldi — Ieri, alle 16, nella magnifica sala Orazi e Curiazi, in Campidoglio, ebbe luogo la solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Assisteva un pubblico numerosissimo ed eletto. Notammo il consigliere deleg. di Prefettura comm. Talpo per il Prefetto. il sindaco Nathan e consiglieri comunali Tonelli, Caretti, Gamond, Bentivegna, Salvarezza, Bruschi, Sereni, Micozzi, Orano, Grifi, Fransetti, i consiglieri provinciali Levi e Lollini i presidi di tutti i Licei di Roma e moltissimi altri.

Parlò l'assessore per la pubblica istruzione prof. Gustavo Canti.

L'oratore ricordò con uno smagliante discorso per elevatezza di pensiero e forbitezza di stile. – che non possiamo per ragioni di spazio riprodurre – la figura e l'opera dell'eroe dei due mondi, come uomo e come guerriero; riscuotendo spesso nutriti applausi ed alla fine salutato da una lunghissima e calorosa ovazione.

Alle 16,15, cinquanta superstiti garibaldini, partiti in camicia rossa e decorazione da Campo di Fiori, si recarono sul Gianicolo dove deposero una grande corona di alloro al monumento di Giuseppe Garibaldi.

R. Accademia dei Lincei. — Domani, domenica, alle ore 16, la R. Accademia dei Lincei terrà l'annuale Seduta solenne alla quale interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Il Presidente sen. Blaserna farà una relazione sull'attività scientifica dell'Accademia durante il decorso anno, e sul risultato dei concorsi ai premi Reali e Ministeriali e di varie fondazioni: presenterà, inoltre, due volumi dell'opera: « *Cinquanta anni di storia italiana* ». pubblicata sotto gli auspici del Governo, per cura dell'Accademia.

Il discorso accademico sarà letto dal socio on prof. Carlo Ferraris, sul tema: « Di alcuni caratteri internazionali dell'istruzione superiore ».

Arrivi e partenze. — Stamane giungeranno a Roma il Sindaco di Venezia, conte Grimani ed altri sindaci del Veneto.

Il Congresso dei Veterani. — Sarà inaugurato il 5 corr. alle 9, nel foyer del Teatro Argentina.

Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita. — Questa sera alle 17½ al Collegio Romano avrà luogo con l'intervento di S. M. la Regina Madre e delle autorità civili e militari, la solenne premiazione degli allievi militari e borghesi, che hanno frequentato le scuole serali dell'Associazione Nazionale per l'istruzione gratuita e la educazione popolare.

In onore degli aviatori. — Mercoledì l'Associazione della Stampa darà un grande ricevimento nei propri locali in onore degli aviatori convenuti in Roma.

Per il 4 Giugno.

Le disposizioni per l'inaugurazione del monumento a V. E. — I Sindaci e le rappresentanze delle provincie dovranno trovarsi alle 8,15 sulla piattaforma sotto stante al gran Portico, ed eventualmente sulle piattaforme laterali sottostanti ai tropilei.

Le bandiere e le rappresentanze dall'Esercito e dell'Armata, partendo dal Palazzo Reale, prenderanno posto sulla parte anteriore del basamento della statua di Vittorio Emanuele e sui gradoni sottostanti all'Altare della Patria. Le rappresentanze senza bandiera si disporranno sulle piattaforme antistanti all'ingresso dei Musei.

I Veterani e gli Ufficiali pensionati avranno posto per le ore 8.30 sulla piattaforma che circonda il basamento della Statua di Vittorio Emanuele ed eventualmente sulle rampe di scala retrostanti.

Gli Ufficiali fuori servizio ed in congedo si troveranno al loro posto (ripartiti fra i due lati della scala centrale) per le ore 8.

I giornalisti e corrispondenti dei giornali muniti di tessera speciale, che si distribuisce al Ministero dell'Interno, prenderanno posto sulla estremità laterale superiore della scalea centrale a sinistra del Monumento, per le ore 8,30.

Sulla piattaforma sottostante all'Altare della Patria si disporranno tutte le autorità, la Commissione del Monumento e il Comitato della Esposizione.

I biglietti d'invito, stante il gran numero di richieste e la correlativa ristrettezza dello spazio, sono esauriti.

Per i Sindaci a Roma. — Ore 9 - Inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II. I Signori Sindaci debbono trovarsi in Campidoglio non più tardi delle 7, onde ordinarsi in Corteo e recarsi al Monumento. Ciascun Sindaco o delegato deve cingere la sciarpa e portare con sè la tessera di riconoscimento. Dovrà prendere posto sotto il quadro indicante il nome della provincia cui appartiene.

Ore 12. - Colazione all'aperto sul Palatino, offerta dal Municipio di Roma. L'ingresso è da via di S. Teodoro, presso il Foro Romano.

Ore 16. - Commemorazione di Vittorio Emanuele II in Campidoglio - nell'aula Massima Senatoria. L'ingresso è dal palazzo dei Conservatori. Oratore il Sindaco di Roma. Ernesto Nathan.

Ore 21. - Accensione della Girandola sul Pincio I Sindaci avranno a loro disposizione la tribuna *F* a cui si accede da Piazza dell'Oca.

Avranno a loro disposizione come luogo di convegno e di ritrovo l'Aula Massima Senatoria, ove si troveranno appositi funzionari incaricati di dar loro schiarimenti e notizie.

Avranno libero accesso nei Palazzi e Musei Capitolini e, per cortese concessione del Comitato esecutivo, dei festeggiamenti, avranno ingresso gratuito alle varie mostre ed Esposizioni durante i giorni in cui si fermeranno nella nostra città.

Per gli ufficiali in congedo. — Il Comando del Distretto Militare di Roma comunica: il seguente avviso:

« Alla solenne cerimonia dell'inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II che avrà luogo domani alle ore nove sono invitati ad intervenire tutti gi ufficiali in congedo del R. Esercito, della R. Marina e della Croce Rossa

« Detti ufficiali prenderanno posto sulla scalinata inferiore del monumento, ove debbono trovarsi per le ore otto. Essi saranno sotto il Comando del magg. gene. Mirandoli e, terminata la cerimonia, non potranno lasciare il posto loro assegnato, se non dopo sfollata la platea d'onore del monumento, e ricevutone ordine dal predetto generale

« Tutti dovranno indossare la grande uniforme con sciarpa. Gli ufficiali. Generali ed Ammiragli dovranno trovarsi sul posto alle 8.30 precise ».

Le disposizioni municipali. — Il Sindaco dispone:

Le finestre e i balcone dei palazzi Capitolini saranno addobbati con i soliti arazzi e la sera saranno illuminati insieme con la torre.

La bandiera nazionale sarà issata sulla Torre Capitolina e sulle altre torri municipali e quella municipale sulla loggia centrale del palazzo Senatorio.

Tutti gli edifici municipali — uffici, scuole, caserme, ecc. — saranno imbandierate, a sera, illuminati.

I corpi armati vestiranno l'alta tenuta.

I tramways innalzeranno il « pavese ».

La sera saranno illuminate a *girandoles*: via Nazionale — Corso Umberto — via del Plebiscito — Corso Vittorio Emanuele — Piazza Colonna — via e piazza del Quirinale, via e piazza dell'Aracoeli — Campidoglio.

Disposizioni per la pubblica circolazione — La piazza Venezia e le adiacenze del Monumento saranno sgombrate dalla forza pubblica sin dalle prime ore del mattino.

Alle ore 6½ sarà sospeso il transito dei veicoli nelle seguenti vie e piazze: Plebiscito — via Astalli piazza Grazioli — via della Gatta — Collegio Romano — via Lata — via Ss. Apostoli — piazza Ss. Apostoli — via Nazionale dalla piazza Venezia a via Mazzarino — via della Pilotta fino alla piazza omonima — via e piazza del Quirinale, — via Campi Carleo — via Alessandrina dal Foro Romano a via Bonella — via del Priorato — via Cremona — via e piazza Aracoeli — per piazza del Gesù, via del Gesù, via Piè di Marmo, piazza Minerva.

Sarà vietato il transito anche ai furgoni postali attraverso i cordoni militari, i quali saranno distesi alle ore 5½ da piazza del Quirinale e via Nazionale al Monumento e via Nazionale ed in tutte le vie circostanti, come la Dataria, via Venti Settembre Salita del Grillo, Nazionale, Panisperna, Magnanapoli, Tre Cannelle, della Pilotta, S. Eufemia, Fornari, Mancino, Ss. Apostoli, Vaccaro, Corso Umberto, vicolo del Piombo, vicolo Doria, Plebiscito, Astalli, via della Gatta, Giulio Romano, S. Venanzio, vicolo Loreto, Macel de' Corvi, S. Lorenzo ai Monti, Cremona, Alessandrina, via del Campidoglio, dell'Arco di Settimio Severo, Portico del Vignola, Tre Pile, Tor de' Specchi, Margana, Delfini, Botteghe Oscure, Aracoeli, S. Stefano del Cacco, Piè di Marmo, S. Ignazio, via Collegio Romano.

Sarà peró permesso di traversare i detti cordoni non oltre le ore 8.45 nei soli seguenti punti:

a) sbocco di via Cremona.
b) » » Plebiscito.
c) » » Botteghe Oscure.
d) » » via della Gatta.

alle persone munite di biglietto d'invito.

I soli ónvitati a prendere posto sulla piattaforma dell'Altare della Patria e che hanno il lascia-passare per le vetture (color grigio pei diplomatici e rosso per gli altri) potranno entrare dai due primi sbocchi.

Le vetture, deposti gli invitati, se provenienti da via Cremona, rintreranno a stazionare al Foro Traiano o si ritireranno per via Alessandrina, se provenienti dal Plebiscito, proseguiranno per S. Marco, via Astalli e andranno a stazionare in via Plebiscito, e se devono ritirarsi usciranno per via Alessandrina.

Gli invitati al Gran Portico dovranno lasciare la vettura o sotto la scalinata della via Arco Settimio Severo per proseguire a piedi ed entrare alla Caserma delle Guardie Municipali del Campidoglio, ovvero in via Botteghe Oscure per proseguire a piedi per via Aracoeli ed accedere al Monumento dall'ingresso delle scale della chiesa di Aracoeli.

I Sindaci si riuniranno in piazza del Campidoglio e percorrendo in corteo via Aracoeli e S. Marco si troveranno al Monumento non più tardi delle ore 8.15

I Veterani si riuniranno in piazza Minerva alle 7½ e in Corteo percorreranno via Piè di Marmo, Collegio Romano, via della Gatta, Plebiscito, piazza Venezia, per trovarsi al posto loro assegnato al Monumento non più tardi delle ore 8.15.

Il Corteo delle bandiere e delle rappresentanze del R. Esercito e dell'Armata sfilerà dal Quirinale entro i cordoni d'onore e andrà a collocarsi sotto l'Altare della Patria per le ore 8.30

I Ricreatori e le Scuole Comunali si riuniranno in piazza Collegio Romano e per via della Gatta e Pleb sotto andranno a collocarsi alle ore 8 sulla piattaforma di piazza Venezia.

Sarà proibito dietro i cordoni di truppa e dovunque siavi agglomeramento di folla, ingombro di panche, sedie, palchi, sale e simili e lo arrampicarsi sui fanali sugli alberi e su qualunque altra sporgenza.

Il pubblico senza inviti può rimanere sul Corso Umberto, sbarrato all'altezza di piazza Venezia, dietro i dordoni in via Nazionale, e in piazza Venezia, nello spazio tra il Palazzo di Assicurazioni e la staccionata che verrà costruita sulla piattaforma.

La piattaforma e lo spazio corrispondente sino ai cordoni militari è riservato alle Scuole Comunali e Ricreatori che saranno disposti in modo da essere separati dalla folla, a mezzo dello sbarramento di legno e della truppa e potranno uscire per via del Plebiscito che sarà tenuta sempre sgombra.

Innanzi ai due giardinetti saranno costruiti pure appositi recinti ove prenderanno posto le persone munite di biglietti d'invito. Altri biglietti d'invito saranno rilasciati per occupare lo spazio tra il Cordone militare e Palazzo Venezia nella Piazza.

Le musiche (concerti militari e Comunali insieme, diretti dal Maestro Vessella) si collocheranno nel piazzale al lato del Monumento dalla parte della Pedacchia.

Partiti i Sovrani, e sfilati i vari cortei, il Monumento sarà chiuso, non ritenendosi per ora prudente, per evitare il pericolo di guasti ai modelli di gesso ed ai lavori non finiti, che rimanga accessibile al pubblico.

I cordoni di truppa saranno mantenuti fino a quando non sia finito lo sfilamento dei vari cortei.

La colazione al Palatino. — Domani alle 12 il Sindaco Nathan offrirà ai Sindaci d'Italia, qui convenuti, una colazione all'aperto sul Palatino.

Una lanciata di duemila colombi. — Per iniziativa del Comitato per le Feste Commemorative del 1911, e col gentile concorso delle Associazioni Colombofile dell'Emilia, si era pensato di lanciare al momento preciso della inaugurazione del Monumento a Vittorio Emanuele II° duemila colombi viaggiatori dalla grande terrazza del monumento stesso.

Ma siccome la lanciata avrebbe recato imbarazzo, data la grande affluenza d'invitati, si è pensato di farla dalla piazza dei Cinquecento, che ricorda agli italiani il valore dei loro soldati.

Una geniale iniziativa. — Il Comitato locale della Croce Rossa ha - come annunziammo - promossa una geniale iniziativa a profitto della benemerita Associazione.

Domenica prossima mentre Roma nell'universale esultanza festeggerà il 50. anniversario della sua proclamazione a capitale d'Italia, il Comitato della Croce Rossa con la « *Festa del Fiore* » darà argomento ad una solenne manifestazione umanitaria e altamente patriottica.

In ogni quartiere della città, infatti, è stato costituito un sottocomitato coll'incarico di procedere alla distribuzione di mazzolini di fiori tricolori, da mettersi all'occhiello del vestito o nel petto delle signore, in segno di festa. Ogni mazzolino non costerà che 10 centesimi, perchè possa essere acquistato anche dal popolo: ma il prezzo ufficiale non esclude naturalmente maggiori elargizioni. La distribuzione sarà fatta a cura di signore e di signorine e di studenti, non solo nelle pubbliche vie, ma anche in pubblici ritrovi e nei recinti delle Esposizioni.

Sarà una dimostrazione veramente simpatica. Chi in quel giorno non vorrà avere sul petto il suo mazzolino tricolore?

Nè il Comitato locale della Croce Rossa, poteva scegliere occasione più propizia per richiamare sull'opera sua l'attenzione degli italiani che converranno in Roma nella solenne circostanza. La Croce Rossa infatti ha per l'Italia uno speciale interesse patriottico, ha per Roma speciali benemerenze, sia per i servizi di assistenza prestati nei recinti delle Esposizioni, sia sopratutto per le colonie sanitarie da essa impiantate nell'Agro Romano, e sui posti avanzati di combattimento contro la minaccia della malaria.

Nessuno quindi vorrà negare il suo obolo alla benemerita Associazione che ha in questi giorni simboleggia un'alta idealità patriottica.

Ieri mattina intanto in casa del duca Torlonia, Presidente del Comitato locale si adunò la Commissione delle signore per deliberare sulle modalità della festa. Erano presenti anche i rappresentanti della stampa cittadina e la vice-presidentessa sig. Ferreri. Ponzio-Vaglia a nome della contessa Della Somaglia fece una minuta relazione sullo stato della organizzazione.

Tutto lascia sperare che ogni cosa andrà nel modo migliore: e poichè non è da dubitare neppure che il pubblico risponderà con entusiasmo al patriottico invito del Comitato e delle sue gentili signore, v'è da ripromettersi per la bella iniziativa un completo successo.

La recita gratuita di domani.— Come abbiamo annunziato, per accordi intervenuti tra il Comitato per le Feste del 1911 e la Drammatica Compagnia di Roma, avrà luogo domani alle 16 al Teatro Adriano una recita completamente gratuita nella quale verrà rappresentato il vecchio idillio del Marenco *Celeste*.

I biglietti non ancora distribuiti dal Comando del Corpo d'Armata e dalle maggiori organizzazioni sia professionali che operaie, saranno distribuiti domani, dalle 12 alle 14 al botteghino del loggiato del Teatro Adriano in via Cicerone.

Le staffette siciliane — Domani, Domenica arriveranno in Roma le staffette ciclistiche che ad iniziativa del *Corriere di Sicilia* porteranno a Roma il saluto delle sette provincie siciliane nel fausto giorno dell'inaugurazione del monumento a Vittorio Emanuele II.

L'Associazione dei siciliani residenti in Roma, cospicua par il numero e la qualità dei membri che la compongono, si prepara ad accogliere degnamente i giovani ciclisti e pubblica il seguente patriottico manifesto:

Siciliani, Nell'anno in cui l'Italia festeggiafra la generale esultanza di tutti i suoi figli – il Cinquantenario della sua unità; nel giorno più sacro per un paese libero, in cui si ricorda il patto che Popolo e Re giurarono per la grandezza e la prosperità della Patria – Roma immortale invita fra le sue mura le genti italiche ad inaugurare il monumento che riconoscenza ed ammirazione innalzano a Vittorio Emanuele II.

Ebbene, di tanti gloriosi ricordi il più caro è per noi quello che, nell'ultimo periodo della lotta epica combattutasi pel nostro risorgimento, partì dall'Isola nostra il fiero appello che invitava alla riscossa al grido di « Viva l'Italia una ».

Oggi, dopo più di 50 anni noi siamo lieti ed orgogliosi di aver conservato intatto il nostro amore all'Unità Italiana e vergini i nobili entusiasmi che accesero i petti dei nostri conterranei nel 1860.

Lo stesso amore e gli stessi entusiasmi hanno fatto partecipare con alto consenso di idee e di opere, l'Isola del Sole alla Festa della Patria: e si è ieri inaugurato a Catania un monumento al secondo Re d'Italia, e giungerà qui, domani, il messaggio che le staffette siciliane, attraverso le impraticabili strade del Mezzogiorno e superando fortissimi ostacoli, recano alla *Città Eterna*: messaggio in cui s'intrecciano l'affetto alla patria comune, l'ardimento della nostra razza e la fede in un migliore avvenire dell'Isola bella.

Prepariamoci ad accogliere degnamente i baldi giovani siciliani che giungeranno in Roma: domenica 4 giugno, e dimostriamo quanto è vivo e dolce nei nostri cuori il ricordo della terra natia, associato all'attaccamento alla grande Patria Italiana.

Roma, [illegible] giugno 1911.

Pel Consiglio Direttivo: Comm. avv. *G. Marino.*

Ad incontrare le staffette all'arrivo a Porta S. Giovanni si recheranno le Società sportive romane, in seguito all'annunzio dell'ora dell'arrivo, di cui daremo notizia.

La manifestazione popolare non ha più luogo. — La Presidenza della Direzione Centrale delle Federazione fra le Associazioni dei Reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo comunica: Che la Commissione reale e gli ingegneri del monumento avendo irrevocabilmente stabilito che immediatamente dopo la inaugurazione il monumento stesso rimanga chiuso, la manifestazione popolare stabilita per il pomeriggio non ha più luogo.

Gli industriali austriaci a Tivoli. — Ieri alle 8,45 con una speciale tramvia a vapore gli ospiti graditi sono partiti alla volta di Tivoli per visitare la classica città delle Cascate. Li accompagnavano il comm. Ascenzi, vice presidente della Camera di Commercio, il comm. Corner, il cav. Vanni, il cav. Garroni, il comm. Setacci, il comm. Scarpellini, il comm. Trombetta del Ministero A. I. C., l'on. Mancini, il cav. Casciani per la Società negozianti ed industriali, il cav. Grassetti per l'Unione delle Camere di Commercio.

Visitarono la Villa Adriana, sotto la guida di sapienti illustratori. Raggiunsero quindi, sempre in tramvia, lo stabilimento della società Anglo-Romana qui vennero ricevuti dal direttore generale della Società, ing. Marcello Jongh. Terminata la visita dello stabilimento, la Società offrì un vermouth di onore.

I gitanti quindi, risaliti sulla tramvia, ripartirono per Tivoli.

Erano ad attenderli il Sindaco colla Giunta e numerosi consiglieri comunali.

Alle 13, allo Chalet Villa, venne consumata una ottima colazione. Al *dessert* fu data la stura ai brindisi. Prese per primo la parola il comm. Ascenzi che pronunciò il seguente discorso.

« Signori — A nome della Camera di Commercio di Roma e nella vece del mio illustre Collega comm. Tittoni, che impegni imprescindibili privarono del piacere di esservi anche qui compagno, io debbo esprimervi anzitutto la nostra viva gratitudine per la cortese accoglienza che voi faceste al nostro invito.

In questo luogo, ove tra le vestigia silenti dello antico fasto, salgono a più alta espressione le vigorose pulsazioni della moderna attività industriale ove la natura volle prodigare con pari dovizia le sue bellezze e le sue ricchezze, piacque alla nostra Camera di riunirvi per rendere a Voi onore e godimento.

In questo luogo, dunque, così adatto a rispecchiare l'esultanza degli animi nostri e la cordialità dei nostri sentimenti, permettete che io inviti tutti a bere al vostro sempre crescente progresso, al benessere delle vostre lontane famiglie, alla vostra sincera e bene augurante amicizia.

Parlarono quindi l'avv. Benedetti, Sindaco di Tivoli, che porse agli ospiti il cordiale saluto della città; Ernst Krausse, che ringraziò a nome dei gitanti per le accoglienze festose ricevute a Roma ed a Tivoli ben augurando per una duratura amicizia fra i due popoli alleati; seguirono ancora la signora Betty-Bondi ed il giornalista De Fiori della *Neue Freie Presse*.

Durante il banchetto, nel giardino del Chalet, la banda municipale eseguì uno scelto programma.

Alle ore 15 i gitanti visitarono le Cascate, Villa d'Este, la Villa Gregoriana ed i Tempi che Tivoli conserva così gelosamente.

Alle 18,25, con tramvia speciale, ripartirono per Roma ove giunsero alle 19,40.

Gli ospiti graditi si mostrarono soddisfattissimi per la meravigliosa gita compiuta, che si svolse senza incidenti, data l'ottima organizzazione.

Riunioni Consiliari. — Ieri sera nei locali del partito in via del Seminario, si è riunito il gruppo consiliare socialista. Alla riunione sono intervenuti pure i due Consiglieri provinciali di parte socialista.

La discussione è stata tenuta segreta ma da quanto è trapelato si sa che si è trattato dell'atteggiamento del gruppo di fronte alle manifestazioni monarchiche del Sindaco Nathan, e che si è deliberato di astenersi completamente dai festeggiamenti.

Cesare Pascarella — Al teatro Argentina mercoledì alle 21 Cesare Pascarella dirà i seguenti episodi del suo poema: « La storia di Roma ». 1° *La fondazione di Roma. Il ratto delle Sabine.* – 2° *I cristiani. La calata dei Barbari* – 3° *L'assedio di Roma* – 4° *La ritirata di Garibaldi.*

Sarà una grande festa d'Arte a vantaggio della Biblioteca di Piazza Nicosia 35 dove si possono acquistare i biglietti.

Il Fascio Lucano. — Ieri alle 15 il Sindaco Natham ha ricevuto in Campidoglio il Consiglio direttivo del Fascio Lucano che gli ha consegnato un artistico Album contenente le adesioni dei Comuni della Provincia di Potenza alle feste cinquantenarie.

Il Sindaco si è rallegrato con il presidente comm. Albini, e gli altri componenti il Consiglio direttivo del Fascio Lucano, da cui è partita l'iniziativa.

L'Esposizione di Piazza d'Armi. — Da stasera l'esposizione di piazza 'Armi resta aperta al pubblico sino alla mezzanotte. E il prezzo del biglietto d'ingresso dalle ore 18 in poi verrà ridotto a cinquanta centesimi.

L'apertura serale della grandiosa Esposizione sarà solennizzata con un imponente corteo luminoso al quale come abbiamo annunziato prenderanno parte cinquecento persone formanti sedici gruppi allegorici e recanti ventimila lampade.

Per lo spettacolo che riuscirà imponente il prezzo d'ingresso rimane invariato e saranno valide anche le tessere permanenti e quindicinnali e tutti gli abbonamenti.

— Domani e posdomani la banda municipale di Rignano sull'Arno, che gode grande rinomanza nella sua regione per esser stata premiata in parecchi concorsi bandisticó terrà, per gnile concessione di quel Municipio due audizioni nel recinto di Piazza d'Armi alle quali il pubblico potrà assistere senza alcun supplemento di prezzo.

Per la decorazione della Scuola. — Il Consiglio Artistico Internazionale radunato a Roma nell'aprile scorso udita la relazione del dott. Achille Bertini Calosso espresse il voto che l'Associazione Artistica Internazionale si facesse centro e iniziatrice nella nostra città di un movimento diretto ad ottenere che anche in Italia si provveda all'educazione estetica del fanciullo coll'abbellire le aule scolastiche con riproduzioni ed anche con piccole opere d'arte originali. Ora l'Associazione Artistica, raccogliendo il voto, invita alla sua sede (Via Margutta 54) per la sera di Martedì 6 giugno, a ore 21, artisti, studiosi, pedagogisti, educatori, e tutti quanti hanno a cuore gl'interessi della Scuola e dell'Arte. Data l'importanza del tema è a ritenere che numerosissimi saranno i presenti. Nella seduta medesima si addiverrà alla costituzione di una *Società Nazionale per la Decorazione della Scuola.*

L'inaugurazione dello Stadio. — La solenne inaugurazione dello Stadio Nazionale è rinviata al 10 giugno.

Per i Sindaci di Viterbo. — Lunedì 5 corrente alle ore 21.30, nella sede dell'Associazione in via Collegio Capranica n. 4, sarà offerto un vino d'onore ai Sindaci del Circondario di Viterbo che si recano a Roma per prendere parte al Congresso dei Sindaci del Regno.

I soci sono vivamente pregati d'intervenirvi.

Roma-Tivoli. — Sulla Tramvia Roma Tivoli nell'occasione ddila Festa Nazionale di domani, si effettuerà un treno speciale da Tivoli a Roma e ritorno col seguente orario:

Tivoli parte 5,20 – Roma parte 23,30.

Il prezzo del biglietto andata e ritorno valido per quel solo giorno sarà di L. 2,55 in 1ª classe e L. 1.90 in 2ª classe.

G. Borghese. Fotografia Corso V. E. 178 bis
Giardino della Cancelleria 6 ritratti Liberty L. 1,50

ANTAGRA - BISLERI
per la Gotta, Diatesi urica, Arteriosclerosi
Chiedere opuscolo gratis a F. BISLERI & C. Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-24

Un truffatore americano. Certo Federico Cummins, di a. 55, sedicente americano, è riuscito abilmente a truffare vari individui colla promessa di impieghi, dietro richiesta di cauzione in contanti, per cifre assai rilevanti.

Il Cummins aveva impiantato una cameretta presa in subaffitto, in via Testa Spaccata, n. 16, un un falso ufficio di redazione di un giornale intitolato « La casa » facendo inserire tra gli avvisi economici di giornali quotidiani che egli cercava impiegati con cauzione di L. 2000.

Certi Nazareno Maureni, di a. 19, e Alfredo Bruno di a. 44. versarono cauzione rispettivamente di 2000 e L. 1000, dietro promessa di collocamento vantaggiso presso il Luna Park o il Giardino Zoologico.

Naturalmente gli impieghi non vennero e il Cummins si squagliò col danaro intascata, lasciando anche un suo segretario certo Wliam Tehis senza un soldo.

Altri individui sono stati truffati dal Cummins contro il quale è stata presentata denunzia al Commis—sariato di Campo Marzio.

Vittime del Tevere. — Ieri alcuni ragazzi si recarono al Tevere per bagnarsi. Quando la comitiva si accorse che un › di loro era scomparso ne diedero subito avv iso a un barcarolo degli asfittici, che prontamente si diede alle ricerche ma non potè trovarlo. Il fanciullo scomparso è certo Pareggiani Augusto di a. 12 abitante in via Strengari,

Investimenti. — Ieri mattina la vettura elettrica n. 115, investì un carro che andò a battrre contro un carrettino da frutta condotto d mano da Umberto Rubei di a, 39, e Brscia Primo, di a. 34, fruttaroli ambulanti, i quali rimasero feriti. Trasporati a S. Antonio il primo venne giudicato guaribile in g 8, il 2 in 6 giorni.

Incendio. — Ieri verso le 17 s'incendiò un trasformatore elettrico dell'officina Fumaroli. I pompieri accorsi domarono subito l'incengio.

Il danno patito dall'Anglo-Romana è di L. 1500 circa.

Attenti ai bimbi. — La bambima Linda Coscia di a. 2 al Viale Regina, 21 lasciata incustodita dai genitori bevve una soluzione di solfato di zinco.

Al Policlinico in osservazione.

Investimento. — Luisa Fiordi di a. 52 ab al viale Giulio Cesare mentre passava per via Ottaviano fu investita da un carro il cui conducente restò sconosciuto.

A. S. Spirito 10 g.

Disgrazie. — Il carrettiere Romolo Tarsilio cadde dal carro e rimase preso sotto una ruota riportandone contusioni assai gravi.

— In una vettura elettrica diretta a Ponte Milvio l'operaio Gaetano Tessuti di a. 18 ab. in v. Cassia fu ferito dall'urto che la vettura subì per l'avaria dell'ago di scambio.

A S. Giacomo 8 g.

Per gelosia di mestiere. — Enrico Micci di a. 19 ab al vic. della Fossa, 15 cameriere, litigò in v. Arco della Pace con certo Vincenzo pure cameriere alla Trattoria del Passetto, di a. 24 ab. in v. della Volpetta 18, non meglio identificato e ricevette dal collega dei colpi di chiave in viso.

A. S. Spirito 12 g.

Una canzonettista che da in ismanie. — L'artista di *Cafè Chantaut* Thea Teich, una tedesca alloggiata all'albergo Moroni in v. del Lavatore iersera presso la posta Centrale cominciò a dare in escandescenze.

Gli agenti l'accompagnarono in vettura al Commissariato dove fu presa da forti convulsioni, per cui fu necessario trasportarla a S. Giacomo ove restò in osservazione.

Taccuino nero. — A mezzanotte verrero a lite nel caffè di Nazzareno Gazzella in v. Trionfale il falegname Giovanni Trenti, da Nazzano Romano e l'orefice Augusto Fornari.

Questi esaurito tutto il vocabolario delle ingiurie lanciò all'avversario un bicchiere che lo ferì alla fronte.

Se non sorgono complicazioni il Trenti resterà una decina di giorni a S. Spirito.

Disgrazie. — Ieri mattin il pontarolo Gaetano Proietti, di a. 60, mentre lavorava a piazza Caprera per conto dell'Impresa Salari cade da un ponticello dell'alteeza di circa 5 metri. Trasportato al Policlinico i sanitari lo trattennero in osservazione.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 3 Giugno 1911. — La I. custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati a tutto il giorno 14 Giugno 1910.

Banco di Roma

Societa' Anonima — Sede centrale in Roma,

Filiali in Italia — Alba (con uffici a Canale ed a Canelli — Albano Laziale — Avezzano — Bracciano — Bagni di Montecatini — Corneto Tarquinia — Fara Sabina — Firenze — Fossano (con ufficio a Centallo) — Frascati) — Frosinone — Genova — Lucca — Mondovì (con ufficio a Carrù) — Napoli — Orbetello — Palestrina — Pinerolo Siena-Subiaco — Tivoli — Lo2ino — Torre Annunziata — Velletri — Viareggio — Viterbo.

Filiali all'estero. — Alessandria d'Egitto — Tarragona — Barcellona — Bengasi — Cairo — Malta — Montblanch — Parigi — Tripoli di Barberia.

Capitale soc. L. 100.000.000 - **Interamente versato**

I signori azionisti del banco di Roma sono convocati in Assemblea generale straordinaria per il giorno di mercoledì 14 giugno p. v. alle ore 10.30 nella sede sociale in via del Tritone n. 36 per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno.

1° Cominicazioni della presidenza;

2° proposta di assorbimento del Banco della Liguria colle forme di fusione delle Società anonime.

3° Modificazione all'art. 8 dello Statuto sociale.

AVVERTENZE.

Art. 26 dello Statuto. — Ogni azione da diritto ad un voto.

Ogni azionista può farsi rappresentare all'assemblea generale per mezzo di procuratore.

Art. 28. — Per potere intervenire all'assemblea generale gli azionisti dovranno depositare le loro azioni nelle casse della Società, ritirandone la relativa ricevuta di deposito, almeno dieci giorni avanti quello fissato per la seduta.

Roma, 27 maggio 1911.

Il Consiglio d'Amministrazione.

TEATRI di ROMA

La seconda del « Falstaff » al Costanzi.

Pubblico sceltissimo alla replica di *Falstaff*.

Arturo Toscanini ha guidato l'orchestra con slancio e vigore e gli artisti hanno reso tutte le finezze del capolavoro.

Livia Barlendi è stata una ammirabile *Alice* per la bellezza e la dolcezza del suo canto soave, per la interpretazione efficace e per il possesso di scena sempre gaio e misurato.

Gentile *Nannetta* la signora Francis Alda, per la voce limpida, e di timbro simpaticissimo, educata ad eletta scuola.

Ottima Guerrina Fabbri nella parte di *Quickly* e simpaticissima *Meg* la signorina Alcardi, che ha saputo guadagnarsi il nostro pubblico.

Al grazioso gruppo delle *allegre comari di Windsor*, in questa eccezionale edizione del *Falstaff*, sta accanto una schiera di artisti valorosi.

Il baritono Scotti ch'è il protagonista, ha bell'ingegno di interprete e la figura di *Sir John* rivive con verità nel giuoco cinico e beffardo della fisonomia, del gesto e degli atteggiamenti, ch'egli accompagna con inflessioni di voce oppropriate.

Fenton fu impersonato da Edoardo Garbin. Egli che ha creata questa parte, ha rinnovato in Roma, quell'entusiasmo sollevato in quanti teatri ha cantato in Italia e all'estero. Artista nel più ampio e vero senso della parola, dotato di una delle migliori è più complete voci di tenore, è stato festeggiatissimo.

Il Giardini fu un eccellente *Ford* per la robustezza del suo canto intonato; e buoni apparvero il Pini-Corsi, dott. *Cayus*, il Paltrinieri ed il Challis.

Questo mirabile complesso artistico fu fatto segno alle più spontanee feste del pubblico.

Per completare la cronaca della serata aggiungeremo che dopo il secondo atto entrarono in teatro gli aviatori, salutati da calorosi applausi.

Stasera, domani e lunedì riposo.

Martedì il *Falstaff* si replica per la serata di gala in onore dei Comitati regionali della nostra esposizione.

Argentina. — *La moglie ideale* ebbe anche ieri sera in Irma Gramatica una protagonista eccezionale: essa fu applauditissima. Il Chiantoni, il Farulli e il De Antoni contribuirono al successo.

Precedette il bozzetto *La cena dei Cardinali* che fu pure gustato ed applaudito dal pubblico sceltissimo, se non molto numeroso.

— Stasera Irma Gramatica interpreterà *Pamela nubile* di Goldoni. L'attesa è vivissima.

Valle. — Tina Di Lorenzo e gli altri esecutori furono non poco applauditi ieri nella festosa commedia dei fratelli Quintero, *Anima allegra*, che stasera si replica, e si replicherà nuovamente nell'unico spettacolo diurmo di domenica.

Prossimamente la nuova commedia di Oxilia e Camasso, *Addio giovinezza.*

Nazionale. — Si inaugura stasera la stagione lirica con *Cavalleria Rusticana*, esecutori Berta Morena, G. Marcon, G. Agostini. A. Anceschi, Lidia Altieri; e *Pagliacci*, esecutori Ada Savi, il cav. G. Dimitresco, A. Anceschi, A. Terrasi, G. Talarico. Dirigerà il m. Gino Puccetti.

Apollo. — Teatro esaurito anche ieri sera, prova delle meritate simpatie che ha saputo subito acquistarsi la compagnia di cui il valente Vannutelli è l'anima.

Il Conte di Lussemburgo, che oggi naturalmente si ripete, ha procurato nuovi e calorosi applausi alla Abry, ettima protagonista, la Peretti, Vannutelli e Petroni, di una inesauribile comicità.

Quanto prima un'interessante novità: *Il milionario accattone.*

Domani due repliche del *Conte di Lussemburgo.*

Metastasio — Continua il successo della ottima compagnia romana di Oreste Raffaelli.

Lo spettacolo in onore di Bianca De Crescenzo al « Quirino. »

Uh eletto e numeroso pubblico ocnvenne ier sera al *Quirino* per festeggiare Bianchina De Crescenzo, la giovanissima attrice napoletana che ha saputo in poco tempo per le doti del suo ingegno e pel suo duttile e sensibile temperamento, conquistarsi degnissimo po6to fra i migliori della scena dialettale.

Ella recitò col consueto brio l'allegra commediola *Mettiteve a fà l'ammore co' me* e fu un'*Emilia* vivace e deliziosa.

Il pubblico, che la salutó al suo primo apparire in scena con un lungo e nutrito applauso, la evocò alla fine d'ogni atto ripetute volte al proscenio fra ovazioni calorose e unanimi

La De Crescenzo – alla quale furono offerte numerose e ricche *corbeilles* di fiori, – cantò poi delle canzonette napoletane e si ebbe applausi.

Con lei furono assai festeggiati lo Scarpetta, il Della Rossa, lo Schioppa, il Langella e tutti gli altri ottimi esecutori.

— Stasera il *Capitano Saetta* e lunedì grande spettacolo di gala in onore dei tiratori.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina – *Pamela nubile*, ore 21
Valle – *Anema allegra*, ore 21
Nazionale – *Cavalleria rusticana, Pagliacci,* ore 2
Quirino – *Il Conte di Lussemburgo*, ore 21
Adriano – *Lâ figlia di Jorio*, ore 21
Metastasio – *Na bambina poliziotto*, ore 18; *L'angelo de la famiia*, ore 21
Olimpia – *Boiaccia, Erba fumaria*, ore 21.30
Sala Umberto. — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
Sferisterio romano. — Via Aniene fuori Porta Salaria. Giuoco del pallone, ore 17.

Debolezza, nevrastenia (Vedi avviso in quarta pagina

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Il Senato di ieri discusse, approvò e votò a scrutinio segreto alcuni progetti di legge; uno dei quali relativo al personale dei riformatori, diede occasione all'on. Giolitti Presidente del Consiglio di ricordare al Senato tutti i provvedimenti con i quali in questi ultimi anni il Ministero dell'Interno provvide a migliorare il sistema educativo e didattico di quegli istituti destinati a combattere la delinquenza nei minorenni. e a strappare la gioventù dalle vie del delitto.

La Camera di ieri.

Esaurita nella seduta mattutina la discussione del bilancio delle finanze la Camera udì, nella seduta del pomeriggio, lo svolgimento di parecchie interrogazioni, tra le quali meritano nota speciale le due relative all'atteggiamento antipatriottico di alcuni sindaci del Friuli, che provocarono dichiarazioni precise dal banco del Governo, accolte dall'unanime consenso dell'assemblea.

Approvato poi con breve discussione, informati essenzialmente a sensi di gratitudine verso quei benemeriti che nelle guerre nazionali, regolari o volontari, concorsero a fare indipendente la patria, il disegno di legge che loro concede un modesto assegno vitalizio, la Camera esaurì la discussione delle maggiori spese militari per la trasformazione delle batterie campali di piccolo calibro, respingendo ad enorme maggioranza la proposta sospensiva. svolta dall'on. Treves per mandato del gruppo socialista.

Iniziò, finalmente, la discussione del bilancio delle poste, che continuera oggi.

Notizie parlamentari.

Interrogazioni

L'on. Luzzatti ha presentato la seguente interrogazione, alla quale chiede risposta per iscritto:

« Chiede d'interrogare il Ministro degli affari esteri sulla convenienza, per ossequio ad un grande principio e per utilità nazionale, di promuovere un accordo arbitramentale con gli Stati Uniti sul tipo di quello in corso di stipulazione fra gli Stati Uniti e l'Inghilterra »

***

Gli on. Luzzatti e Carcano hanno pure presentato la seguente interrogazione:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Ministro degli affari esteri per conoscere se, dopo l'accordo commerciale fra il Canadà e gli Stati Uniti, non creda conveniente all'Italia riprendere le negoziazioni col Canadà per ottenere il tratamento doganale da quello Stato già consentito alla Francia » ..

Il busto di Biancheri

Il busto in marmo di Giuseppe Biancheri, inaugurato ieri l'altro nel Corridoio degli uomini illustri a Montecitorio come già riferimmo, dopo appena 24 ore, ieri nel pomeriggio è stato rimosso dal *Pincetto Parlamentare!*

A quanto si dice un nuovo busto del Biancheri sarà collocato nel famedio e sarà del tipo degli altri ventidue. Il lavoro del Bistolfi sarà collocato altrove.

Giunta Generale del Bilancio

La Giunta riunitasi ieri ha rinviato alle Sottogiunte competenti l'esame dei seguenti progetti di legge:

Trasporto di fondi per costruzione locali nelle stazioni di Domodossola, Preglia, Varzo e Iselle.

Istituzione di un secondo posto di chimico assaggiatore nella R. Zecca.

Maggiori assegnazioni in bilancio di grazia e giustizia, dalla P. istruzione e delle poste esercizio 1910-1911.

Convalidazione di decreti reali per spese impreviste dell'esercizio finanziario 1910-11.

Partecipazione della D. G. della Sanità pubblica all'Esposizione di igiene sociale di Roma 1911.

Maggiore spesa di L. 160,000 per completare i lavori del laboratorio chimico per sostanze esplosive.

La Giunta ha approvato le relazioni degli on.

Abignente Ementamenti al riordinamento delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

Cao Pinna Sugli emendamenti ai disegni di legge riguardanti le variazini ai ruoli organicidell'Amministrazione provinciale della Sanità pubblica.

Del Balzo Saldo della gestione « Fondo vestierio e spese generali » del soppresso Consiglio di amministrazione del Corpo reali equipaggi.

Idem. Chiamata di rassegna per controllo della forza in congedo del Corpo reali equipaggi ed estenzione ai corpi a terra del fondo scorta per le navi.

Borsarelli. Sulle maggiori assegnazioni su alcuni capitoli del bilancio degli esteri 1910-11.

Pais-Serra. Sull'aumento del limite massimo dell'annualità per pensioni di autorità al personale del Ministero della guerra per l'esercizio 1910-11.

Contro la delinquenza dei minorenni

Ieri ebbe termine una lunga serie di sedute plenarie della Commissione Reale per i Provvedimenti contro la Delinquenza dei Minorenni, la quale prese in esame un progetto di Codice pei minorenni compilato col coordinamento dei lavori delle varie sottocommissioni.

L'importante lavoro, che l'on. E. Ferri, al chiudersi delle discussioni, salutava, come un nuovo documento della nostra sapienza giuridica e della nuova legislazione sociale, fu affidato al presidente Quarta per la redazione definitiva.

L'on. Quarta si accingerà quanto prima al faticoso lavoro, in modo da rendere possibile fra breve la presentazione al Ministro di Grazia e Giustizia, accompagnandola da una relazione illustrativa.

Consiglio di Ministri.

Ieri mattina si è riunito a Palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri.

Ministero Esteri.

Cortesie internazionali.

— Il Ministro di Cina, per incarico del Wai Wou Pou, ha trasmesso al Ministero degli affari esteri i ringraziamenti del Governo imperiale al Regio Governo per l'opera dei tre delegati italiani al Congresso internazionale antipestifero tenutosi recentemente a Mukden.

A tale Congresso l'Italia era rappresentata dal prof. Gino Galeotti della Regia Università di Napoli assistito dal Dott. Ernesto Signorelli dell'Istituto di Patologia generale di Napoli, delegati del Ministero dell'Interno, e dal capitano medico Giura, delegato del Ministero della Marina.

Ministero Tesoro.

Il Ministero del tesoro ha disposto che col giorno 12 del corrente mese abbia principio nel Regno il pagamento della cedola delle rendite consolidate 3,75 e 3,50% al portatore e mista di scadenze al 1 luglio 1911.

Ministero Poste e Telegrafi.

Commissione reale postelegrafica.

Ieri, convocata del Presidente generale, on. Mazziotti, si è riunita la Giunta eletta dalla Commissione in seduta plenaria per concretare il disegno, che dovrà tradurre in atto la separazione dei servizi.

La Giunta si è costituita, eleggendo Presidenti gli onorevoli Ciraolo e Abbiate, segratario il cav. Micozzi ed ha iniziato subito i suoi lavori.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

A favore della mutualità agraria.

Il Presidente della Società degli Agricoltori italiani, on. Edoardo Ottavi, dirige ai deputati e senatori una lettera d'invito ad una riunione che avrà luogo il giorno 16 prossimo alle ore 10 presso la Società stessa

Scopo della riunione è quello di trattare e stabilire una intesa per una azione parlamentare a favore della mutualità agraria. L'on. Ottavi richiama appunto l'attenzione dei colleghi sulla mancanza in Italia di disposizioni legislative che rendano facile il sorgere e lo svilupparsi delle mutue agrarie; le quali sono anzi tormentate dal fisco. Alla riunione è assicurato l'intervento di deputati di ogni parte politica. Riferità il D. Mario Casalini direttore del Comitato nazionale della mutualità agraria.

Ministero Pubblica Istruzione

Il Ministro Credaro, a mitugare il disagio economico nel quale sono gli inservienti dei convitti Nazionali ha disposto, con decreto di ieri, che sieno migliorate le condizioni del loro mantenimento, elevando secondo le loro richieste la quota di vitto.

Per le nuove ferrovie

Ieri nel pomeriggio, ha avuto luogo nel 1° ufficio presieduta dall'on. Cocco Ortu, una numerosa riunione di deputati per discutere sui provvedimenti intesi ad agevolare la costruziane delle nuove ferrovie, secondo l'impegno presone dal governo con la legge 21 luglio 1901, presenti gli onorevoli Paniè, Amici Venceslao, Agnesi, Maggiorino Ferraris, Zaccagnino, Cocco Ortu, Carlo Ferraris, Giusso, Salandra, Schanzer, Guicciardini, Bianchi Leonardo, Teso, Luciani, De Marinis, Dari, Carboni Boi, Visocchi, Cao-Pinna, Maury, Manna, Cottafavi, Teodori, Torlonia, Mezzanotte, Fiamberti, Roiti, Giaccone, Di Robilant, Congiu, Abozzi, Cavagnari, Leonardi, Papadopoli, Beltrami, Astengo, Eugenio Rossi, Falletti, De Amicis, Abruzzese, Doria, Santamaria, Ciocchi, Amici Giovanni, Pais, Caputo, Di Marzo, Simoncelli, Cerulli, Sanjust, Bianchini, Galli Roberto, Lucernari, Fazi, Ciappi, Murri, Venditti, Rebaudengo, Nava Ottorino, Rondani, Patrizi, Scano, Caetani, Rochira, Samoggia, De Benedictis, Tinozzi, Buccelli, Berlingeri, Scellingo, Fusco Ludovico, Solidati, Bonvino, Arton, Incontri, Calisse, Callaini, Manfredi Manfredo, Ciccarone, Gazelli, Roberti, Currone, Bocconi, Calleri, Berti, Viazzi, Mencini Ettore, Goglio, Rastelli, Celli, Ciartoso, Bertarelli, Faustini e molti altri hanno inviato la loro adesione.

La riunione, dopo ampia discussione, deliberò unanime:

1° di fare uffici presso il Governo perchè il disegno di legge promesso sia presentato al più presto indi poter essere discusso ed approvato prima delle vacanze estive.

2° chiedere che il massimo della sovvenzione chilometrica sia accresciuto in misura tale da valere al raggiungimento dei fini a cui è diretta.

La riunione poi manifestò anche l'avviso che nel nuovo progetto di legge sia estesa la sussidiabilità ai capoluoghi di mandamento e sia aumentata la sovvenzione chilometrica anche alle tramvie.

Fu incaricata la Presidenza di nominare una commissione per esprimere i detti voti al governo, e di indire prossimamente una nuova adunanza.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

Nave *Trinacria* con a bordo le LL. MM. scortata dalla *Ostro e Lampo* partita da Messina il 1., - *Garigliano* partita da Castellammare e giunta a Napoli il 1., - *Partenope* partita da Taranto il 31 e rientrata il 1. - *Verbano* giunta a Taranto il 1. - *Agordat* partita da Sebastopoli per Costantinopoli il 1. - *Liri* partita da Napoli il 1., e giunta a Gaeta il 2. - *Sicilia, C. Alberto,* giunte a Civitavecchia il 1 - *Vespucci* partita da Porto Mahon per Algeri il 1. - *Ciclope* giunta ad Antivari il 31 - *Sterope* giunta a Gaeta il 1. - *Turbine* giunta a Savona e partita il 1. - *Aquilone* giunta a S. Remo il 1.

Torp. « 102 e 107 » giunte a Maddalena il 1. - « 140 » partita da Messina il 2. - « 80 » partita da Santo Stefano e giunta a Civitavecchia il 1. - « 52 » giunta a Civitavecchia e partita, giunta a Terracina e partita il 1.

INFORMAZIONI ESTERE

Nel Nicaragua

(S) **New York**, 2. — Un dispaccio da Managua annuncia che 117 cadaveri sono stati ritrovati a Laloma.

Si dichiara ufficialmente che l'esplosione è il risultato di un complotto politico.

Numerosi partigiani dell'ex-presidente Estrada sono stati arrestati.

Managua sarebbe in stato di assedio.

Il generale Castro

(S) **Teneriffa**, 2. — Secondo un corriere, proveniente da Cuba, l'ex-presidente del Venezuela generale Castro fisserà la sua residenza all'Avana.

S'ignora quale fondamento abbia tale notizia.

La famiglia di Castro prosegue la sua strada per Teneriffa.

La situazione parlamentare in Turchia.

(S) **Costantinopoli**, 2. Il partito giovane turco della Camera ha deciso di farsi rappresentare al prossimo congresso del comitato « Unione e Progresso » soltanto da 8 delegati che ha eletto. Tale decisione deve considerarsi come una sconfitta dei dissidenti i quali avevano chiesto dapprima che al Congresso partecipassero tutti i deputati del partito, poi 30.

Il partito giovane turco del Senato ha ugualmente eletto soltanto 3 delegati.

Il Congresso di Mukden si è occupato sia dei mezzi preventivi contro l'invasione della peste, che dei mezzi curativi della malattia, ed il Governo cinese si compiace dei vantaggi che l'Impero è chiamato a trarre dai lavori del Congresso a cui i delegati italiani hanno onorevolmente partecipato.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 2. — E' stato pubblicato dal Ministero degli Affari Esteri un decreto, che andrà in vigore il 1 gennaio 1912, il quale subordina l'ora legale al meridiano di Greenwich, secondo i principi stabiliti dalla Convenzione di Washington del 1884. Pel Portogallo l'ora sarà uguale a quella dell'Europa occidentale.

FRANCIA

(S) **Parigi** 2 — Il tribunale correzionale ha emesso la sentenza nel processo di spionaggio al Ministero degli esteri.

Rouet e Maimon sono stati condannati a due anni di prigione e a mille franchi di ammenda.

Pallicz, segretario di Maimon, è stato condanato a tre mesi di prigionia.

— (S) **Grenoble**, 2. Ecco particolari sull'incidente di Premol:

Una batteria del 12 reggimento di artiglieria, di guarnigione a Grenoble, faceva manovre a 1200 metri di altezza non lontano dal lago Luitel nella montagna di Promol. che domina l'Oriage, allorchè verso le due del pomeriggio scoppiò un temporale. Un fulmine cadde tra i soldati uccidendo un sottufficiale e undici cavalli. Rimasero inoltre feriti un altro sottufficiale e tre soldati...

Il sottufficiale rimasto morto è il maresciallo di alloggio Francis Cavras di 25 anni. Lo stato dei feriti non è grave.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna.** 2. In occasione del 25 anniversario della costituzione dell'Unione fra commercianti e viaggiatori dell'Austria-Ungheria è stata oggi tenuta una seduta solenne a cui le corporazioni analoghe della Germania, dell'Italia, del Belgio, della Bulgaria hanno inviato numerosi rappresentanti.

L'Unione nazionale fra i viaggiatori di commercio di Torino era pure rappresentata.

Alla seduta intervennero anche il Ministro del Commercio e parecchi altri funzionari del Ministero, il Vice Borgomastro di Vienna, un rappresentante della Camera di Commercio di Vienna ed altre notabilità.

(S) **Fiume**, 2. I delegati dell'organizzazione professionale hanno tenuto un comizio in cui è stato deliberato di scioperare in segno di solidarietà con gli scioperanti della navigazione ungaro-croata.

Hanno sospeso il lavoro cinquecento operai del Cantiere Danubius, gli operai della fabbrica di petrolio e molti altri operai organizzati, in tutto circa 5,500. In seguito allo sciopero i giornali non escono. Si lavora però in molti stabilimenti.

ULTIM'ORA

Torino, 3. (ore 2). — La Casa Jungman di Parigi spediva a Torino dodici casse contenenti preziosissimi oggetti di pellicceria destinati al padiglione della Francia alla nostra Esposizione. Da una delle casse fu sottratto un mantello di chinchilla del valore di oltre L. 30.000. Furono iniziate attive indagini per scoprire gli autori del furto.

— Alla Camera del Lavoro ebbe luogo stasera un comizio di sartine per protestare contro quei proprietari di *ateliers*, che hanno rifiutato di concedere il chiesto aumento di mercede e la diminuzione delle ore di lavoro.

Si deliberò l'immediato sciopero il quale però sarà soltanto parziale.

— Il Tribunale ha condannato per direttissima, col beneficio della legge del perdono ad un mese di reclusione il cameriere Clemente Bussolino, il quale stamane, vedendo una compagnia di soldati di fanteria che si recavano alla stazione per partire per Roma. r se sguaiatamente dicendo: Ecco i mangiapagnotta

« Il Soldato valoroso » a Torino.

Torino, 3 (ore 2.) Al teatro Vittorio davanti ad un pubblico numerosissimo la compagnia Anita Jolanda ha rappresentato con discreto successo l'operetta del maestro Oscar Strauss *Il soldato valoroso.*

La musica è scorrevole ma abbonda di reminiscenze Fu bissato il finale del secondo atto.

Borse e Mercati

ROMA 2 giugno 1911.

La notizia che il Governo darà all'estero una fornitura di corazze provocò forte ribasso sui siderurgici, i quali non avevano davvero bisogno di questo nuovo colpo.

Il ribasso dei siderurgici trascinò anche il resto del mercato. In chiusura si migliora leggermente.

Rendita 3 3/4 % cont. 104.52 ½ a 104.50.

Rendita 3 3/4 % fine mese 104.62 ½.

Rendita 3 ½ % cont. 104.40.

Obbligaz. Ferrov. 3 % 367 ½ — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1459 a 1460 a 1459 ½ a 146[illegible] — Commerciale 843 a 842 ½ a 845 ½ — Credito 556 ½ — Banco Roma 103 a 103 ¼ — Omnibus 251 ½ a 253 — Gas 1182 a 1186 — Ansaldo 239 ½ a 238 ½ a 240 ½ a 240 — Piombino 153 a 154 — Beni Stabili 325 — Imprese 112 ½ a 113 — Carburo 56[illegible] a 565 a 564 a 568 a 566 — Zuccheri 73 — Molini 9[illegible] — Terni 1450 — Rustici 169 — Rendite Fondiarie 99 ½.

CAMBI. — Parigi 100.42 ½ — Londra 25.40 ½ — Berlino 124.25.

Cambio dazio doganale 1 giugno L. 100.39

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 22 maggio al 4 giugno per i dazi non superiori a L. 100, pagabili in biglietti, è fissato in L. 100,40.

BORSE ITALIANE — 2 giugno 1911

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3 75 O.	104 46	104 42	104 56	104 60
Id. fine mese	104 65	104 62	— —	— —
Id. 3 ½ %	104 45	104 35	104 35	104 50
R. B. d'Italia	1461 —	1461 —	1459 50	1460 —
» Commerc.	846 50	845 —	843 —	— —
» Cred. Ital.	556 —	556 —	— —	— —
» B. Roma	103 25	102 50	— —	102 50
Mediterranee	415 75	416 —	— —	416 —
Meridionali	658 —	661 —	— —	— —
Acc. Terni	1441 —	1442 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	374 50	375 —	— —	— —
Raffinerie	369 —	368 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	240 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	366 —	— —	— —
» Merid.	— —	350 50	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	501 75	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» » 4 ½	— —	520 —	— —	— —
S. Paolo Tor	— —	— —	503 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 15	124 20	124 15	124 15
» Francia	100 37	100 40	100 35	100 40
» su Londra	25 39	25 40	25 38	25 39
» Svizzera	100 47	100 50	100 4 ¼	— —

Consolidati	Media uff. del Regno — con cedola	senza cedola	1 giugno netto interessi
3 ¾ % netto	104.57 30	102,69 80	103,09 22
3 ½ % netto	104,46 25	102,71 25	103.00 23
3 % lordo	71.20 —	70,00 —	70.79 98

BORSE ESTERE

Parigi, 2 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	96 17 96 20	96 25	96 17
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	93 35	93 15	93 25
spagnuola	97 60	97 65	97 32
russa nuova	103 47	103 45	103 30
portoghese	68 95	69 35	68 75
ungherese	— —	97 80	98 —
Egiziano 6 %	— —	101 85	101 85
Banca di Parigi	1840 —	1845 —	1846 —
Banca Ottomana	— —	717 —	718 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	5564 —
Lotti Turchi	— —	5580 —	— —
Ferrovie ital. Merid.	— —	657 —	656 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ¼	99 ¼
su Londra	— —	25 29 5	25 29 [illegible]
su Madrid	7 95	— —	— —
su Argentina	— —	— —	— —

Vienna 2 giugno	1	2	Londra 2 giugno	2 apertura	2 chiusura
Cred. aust.	643 50	643 50	Consol.	80 [illegible]	80 [illegible]
Rend. oro	116 65	116 75	Italiana	102 ½	102 5[illegible]
» carta	92 45	92 45	Turca	92 —	92 —
Ungh. 4 %	91 20	91 30	Russo 3 %	— —	80 —
» 3 ½	80 20	80 15	Spagna	95 ½	95 [illegible]
Union. Bk.	614 —	614 —	Giappon.	92 —	92 [illegible]
C. Londra	23 99 5	23 99 7	Egiziano	101 —	101 —
Lire ital.	94 45	94 45	Argento	24 [illegible]	24 [illegible]

Berlino, 2 giugno	1	2	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Rend. 3 %	— —	— —		
Ital. cont.	— —	— —		
» f. mese	— —	— —		
Obbl. ferr.	— —	— —	Italia	5 per %
» ital. 3 %	— —	72 60	Francia	3 per %
» Merid.	— —	— —	Inghilterra	3 per %
» Roma	127 25	127 62	Germania	4 per %
B.Comm.It.	— —	— —	Austria	4 per %
Az. Merid.	— —	— —	Belgio	4 per %
» Mediter.	— —	— —	Spagna	4 ½ %
Rublo	216 50	216 50	Svizzera	4 per %
Camb. ital.	80 45	80 45		

ULTIMI CORSI DI GENOVA.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 2 ore 15,51

Rend. 3 ½	104 65	Raffinerie	3[illegible] —	Elba	250.50
Id. 3 ½ %	104.45	Ind. Zucc.	307.—	Savona	226,50
B. Italia	1461.—	Eridania	73[illegible].—	Carburo	—.—
Commerc.	846.—	Zucc. Naz.	140.25	Mol. A. L.	—.—
Credit. I.	555.50	Id. Rom.	73.25	Semolerie	30[illegible].—
Bancaria	98.—	Lebaudy	—.—	Kerka	302.—
B. Roma	102.50	Terni	1441.—	Imprese	112,50
Meridion.	658.25	Metallurg.	103.50	Ansaldo	240,—
Medit.	416.—	Ferriere	156.—	Fon. Volturno	264.—
Navigaz.	375.—	Officine	475.—	Italia	63,50
Valsacco	—.—	Tramway	—.—	Antimonio	—.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi 2 ore 24.

Francese 3 %	96.26	Metropolitain	—.—
Exterieur	97,75	Rio Tinto	1735.—
Russo 5 %	104.75	Thomson	—.—
Turco	—.—	De Beers	495.—
Bresil	—.—	Goldfields	137.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	120.—
Credit Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argentino	—.—
Egyptien	—.—	» Brasiliano	—.—

LUIGI FIATTI gerente responsabile

IL MISTERO LEAVENWORTH

ROMANZO AMERICANO

di **A. K. GREEN**

Versione italiana di SILVIO CERBONI

Parte Terza — Anna.

CAPITOLO XXXII

Il racconto di mistress Belden.

Che scusa invocherete in vostro favore, ditemi, quando questa bambina con gli occhi pieni di lagrime verrà a rimproverarvi la parte che voi avrete presa in quest'inganno?

— Probabilmente quella che invocherai tu stessa, rispose Maria, quando mio zio ti rimprovererà d'aver permesso che quest'ingamno si compiesse durante la sua assenza: che Maria non ha voluto intender ragioni e che vi siete dovute piegare alla sua volonta'

Di nuovo, Eleonora, implorò sua cugina:

— Niente, dunque, ti commuoverà?

Un solo moto delle labbra fu la risposta di Maria.

Signor Raymond io vi confesso che quel cenno di labbra m'indusse a credere che, lasciando le cose arivare tanto lontano, io avevo dato prova di leggerezza. Volli parlare, ma Maria me lo impedì.

— Non supponevo, disse ad Eleonora, che avresti dimostrato tanto interesse per me. Seguitemi a provarmelo venendo sino a F...? Oppure dovrò meditare da sola sul fosco avvenire che tu mi profetissi?

— Se t'accompagnerò a F... sarà per servirti da testimone. Il mio dovere di sorella l'ho già compiuto.

— Ebbene, sia! ribattè Maria, tornata subito allegra... Accetto la situazione!

Poi, rivolgendosi a me:

— Mi duole che il carrozzino non contenga che due posti:

Prima che fossi rinvenuta dallo stupore, le due cugine avevano preso posto sul sedile del veicolo che s'allontanò rapidamente in direzione di F...

L'inquietidudine ed i rimorsi mi tormentarono per tutta la giornata.

Attendevo impazientemente il ritorno di Maria e cominciavo a disperare di vederla quand'ella comparve.

— Oh! Maria, gridai piangendo, dunque adesso voi siete.....

— La signora Clavering? Sì, cara mistress Belden. Eccomi sposa....

— Senza marito! mormorai, tenendola serrata a me.

Confondemmo le nostre lagrime. In mezzo ai singhiozzi ella mi prodigò una quantità di tenerezze. Disse che mi voleva molto bene; che ero la sola persona a cui osasse chiedere appoggio: che sentiva, mentre il fatto era compiuto che lasciando il suo nome aveva perduto un bene d'un valore inestimabile.

Fui presa da una grande emozione.

— E così, dunque, Maria, io non sono riuscita che a rendervi infelice?

Tacque per un momento.

— Se m'avessero insegnato a non amare tanto il denaro! esclamò. Come se il prestigio, le lusinghe, e tutte le soddisfazioni che la ricchezza procura non avessero ai miei occhi più pregio dell'amore, dell'amicizia, e della felicità domestica.

Parlano di pentimenti, di cuori che si trasformano. Se qualche cosa o qualcuno potessero trasformare il mio! Ma no! Io non sarò mai altro che una donna impulsiva, egoista e spieghevole

Il cattivo umore di Maria non fece che crescere.

Una scoperta aumentò le sue apprensioni fin quasi al terrore:

Nelle ultime settimane Eleonora aveva servito il suo giornale.

— Oh! disse Maria, raccontandomi la cosa, l'indomani; non potrò esser tranquilla fin che vedrò quegli appunti nella sua camera.

Ed ella insiste a tenerli benchè mi sia sforzata di farle intendere che così tradisce la mia confidenza in lei. M'ha spiegato che quel giornale contiene il suo mezzo di difesa nel caso in cui nostro zio volesse accusarla d'aver cospirato contro la sua autorità

Cercai di calmarla dicendole che Eleonora non era cattiva e i suoi dubi senza fondamento

Ella seppe tanto ricusare le mie consolazioni che finii per lasciarle sperare che Eleonora mi confiderebbe forse il giornale, fino al giorno che fosse stato necessario servirsene per sua difesa.

Quest'idea impressionò favorevolmente Maria.

— Oh! sì, esclamò, io aggiungerò al giornale il mio atto di matrimonio e mi vedrò così in una volta sola, liberata di tutte le mie preoccupazioni!

Prima di sera aveva parlato con Eleonora e le aveva rivolta la domanda. Sua cugina l'accolse favorevolmente a condizione che io non distruggerei nè mi disfarei d'alcuna delle carte senza il consenso simultaneo d'entrambe.

E così furono chiuse in una piccola cassetta di ferro bianco tutte le prove del matrimonio di Maria e cioè: il certificato rilasciato dal pastore, la lettera del signor Clavering ed i fogli del giornale d'Eleonora che si riferivano al fatto. Mi consegnarono la cassetta che nascosi in un armadio dove restò sino alla notte scorsa.

Quì, mistress Belden, fece una pausa: improvvisamente prese un'aria imbarazzata.

— Non so che cosa direte, cominciò, ma la notte scorsa, pressata dalla paura, tolsi la scatola dal suo nascondiglio e la portai lontano da casa. e adesso.....

— E' presso di me, dissi tranquillamente.

— Impossibile! ieri sera la lasciai in una vecchia capanna che nella notte fu distrutta dal fuoco. Volevo nasconderla momentaneamente e nella mia precipitazione pensai non vi fosse ripostiglio migliore...

Dicono che la capanna sia maledetta, perchè una volta un uomo vi s'impiccò, e alcuno mai entra là dentro.

Per aver presa la cassetta avreste dovuto scoprirla...

— Prima dell'incendio della capanna? l'interruppi. Sì...

— Allora voi mi seguiste

— Certo

Poi, sentendomi arrossire, m'affrettai ad aggiungere:

— Entrambi abbiamo sostenuta una parte strana. In seguito, quando questi tristi fatti non avranno più per noi che la consistenza d'un sogno, ci perdoneremo a vicenda. Adesso che cosa c'importa di ciò? La cassetta è salva e io sono ansioso di conoscere la fine del vostro racconto.

Le mie parole sembrarono quietare le apprensioni di mistress Belden; un minuto dopo continuò:

— Sono quasi alla fine col mio racconto di queste ultime settimane. Maria venne a dirmi addio alla vigilia della sua partenza per New-Jork

M'aveva portato un regalo che rifiutai. Ma in quella sera disse delle parole che non dimenticherò mai. Sentite: io le stavo dicendo la mia speranza che prima di due mesi ella avrebbe ottenuto dal signor Clavering Leavenworth il permesso di poter richiamare Clavering e la pregavo, allorchè quel momento sarebbe arrivato, d'avvertirmene, quando interrupendomi bruscamente mi disse:

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 6 e 12 — Telefono 12-34, e alla Società Romana di Pubblicità. Roma, Corso Umberto I 160, Tel. 39-16
Tariffa: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L.3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Società Nazionale Trasporti Fratelli Condrand

Società anonima - Capitale lire 2.000.000 interamente versato
Succursali di Roma — Via S. Silvestro Num. 91.

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti.**
Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE -- Via Due Macelli 10-11

Suonerie	*Tasti porcellana*	*Pile Léclanchè*	*Quadri*	*Fili conduttori*
Centim. 6 L. 2.45	lisci. . . L. 0.30	centim. 14 L. 1.60	3 Num. L. 11.75	7/10. . . L. 4.—
» 7 » 2.80	filettati oro 0.50	» 16 » 1.80	4 » » 15.50	8/10. . . » 3.80
» 8 » 3.20	legno . . » 0.25	» 18 » 2.20	6 » » 21.—	9/10. . . » 3.70
» 9 » 3.25	» . . » 0.30	» 21 » 2.75	8 » » 25.75	*Cordoni di seta*
» 10 » 4.75	Perelle. » 0.45	secche » 4.50	10 » » 28.50	al metro L. 0.20
» 12 » 6.—			12 » » 32.—	

Impianti, forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Avvisi Economici - Vedi tariffa

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* precisi. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi e l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate. 8

Pillole Anticatarrali Nieri

del Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0/0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno Num. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta, *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

Il Bagno-Romano

e la cura più razionale per prevenire combattere i disturbi causati da accesso di **ACIDO URICO** nell'organismo.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
—(**Schiarimenti gratis**)—

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 9.276.691

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Mo Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Taranto, Verc

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza
per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI			TARIFFA DI LOCAZIONE			
		Larghezza	Altezza	Lunghezza	1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-forti	piccolo	30	9	50	3	6	10	18
	medio	30	12	50	4	8	14	25
Casse-Forti	grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
	unico	42 1/2	50	60	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia, bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 10 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORT anche per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi, in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FOR le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma, e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari cedono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

VINO PROTTO
SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	6.–	7,40	8,5	10,45	13,45	
			14,10	16,25	18.–	19,35	22,40
Pisa-Torino	8,35	8,45	12,55	18,5	21.–	23,50	
Pisa-Milano	8,35	8,45	12,55	18,5	21.–	23,50	
Foligno-Ancona	5,30	8,5*	12,5	15,30	22.–		
Firenze-Milano	9.–	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	8,35	8,17	12,55	18,5	18,25	21.–	23,50
Tivoli-Avezzano	6,5	7,0	13.–	17,10	19,30		
Tivoli	9,45						
Civitavecchia	6,10	16,30	18,25			18,10	18,25
Frascati	6,25	9,15	17,10	15.40	18,50	20.1	
Velletri-Terracina	6,5	12,35	17,30				
Velletri	6,50	12,35	17,30	20,37			
Fiumicino	7,25	8,45	9,21		18,25		
Mandela-Subiaco	7,4	13.–	17,40				

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,45	7,40	11.–		13,5	14,10	17,10
				17,50	20,25	23,25	23,50
Torino-Pisa	7.–	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7.–	8,45	9,20	16,20	19,15	21,50	
Ancona-Foligno	0,12	7,10	10,25		14,35	20,10	23,35
Milano-Firenze	0,12	6,50	8.–	13,10		18,50	22,50
Grosseto	7.–	8,45	9,30	16,20	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,35	9,55	15,40		20,30
Tivoli	7,25	10,40					
Civitavecchia	7,55	15,5	18,35				
Frascati	7,55	8,55	12,50	15,5	19,10	22,10	
					18,35	20,53	
Terracina Velletri		9,25		15,15		20,47	
Velletri	8,35	9,25		15,15		20,47	
Fiumicino	8,35		16,20	21,12		22,10	
Subiaco-Mandela	7,57*	9.15	9,35	15,40	20.–		

* Il treno delle 0,15 (Ancona Foligno) è feriale
* Da Trastevere.

TRANVIE DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma:
Ogni sera dalle 6 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma.
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino.
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni sera dalle 6,27 alle 20,27.
GENZANO — Partenze per Roma.
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6,40 alle 20,40

TRMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6,20	9,30 –f		13–f	16,30
Prima Porta	a.	7,1	10,12	11,42	13,52	17,12
Serofano	a.	7,16	10,27		18,27	17,27
Castelnuovo	a.	7,45	10,56		14,26	17,56
Morlupo	a.	7,55	11,5			18,6
Rignano	a.	8,24	11,34			18,35
S. Oreste	a.	8,32	11,42			18,43
Civ. Castellana	a.	8,6	12,16			19,17
Civ. Castellana	p.	6,28		13,25	16,40	
S. Oreste	a.	7,2		13,59	17,15	
Rignano	a.	1,10		14,7	17,23	
Morlupo	a.	7,38		14,35	17,51	18,40
Castelnuovo	a.	7,48		14,45	18,1	18,48
Serofano	a.	8,14		15,11	18,27	19,13
Prima Porta	a.	8,29	11,56	15,26	18,42	19,28
Roma	a.	9,10	12,40	16,10	19,26	20,10

Stabilimento Tipografico POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,15 - 7,15 - 9,15 - 12,0 - 14 1 fes. - 16,10 - 1 ,35 - 19,15 - 22,50 f.
ALBANO-MARINO — Partenza per Roma
6,40 - 8,5 - 10,5 - 13,55 - 17,10 - 19 - 20,4 - 22,15
ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,15 fes. - 6,50 - 7,45 fes. - 9,40 — 12,35 - 16,45 — 19,10
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma.
6,28 - 8,31 - 1 1 - 17,19 - 20,19 — 21 4 fes.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 18,47 - 22,35 - 0,35.

TRAMWAY ROMA TIVOLI

Roma	p.	5,10	5,50	9,30	11,30	18.–
Bagni	a.		7.–	10,13	12,38	18,51
Villa Adr.	a.		7,18	10,29	18,1	18,6
Tivoli	a.		7,36	10,45	13,18	19,22
Tivoli	p.		7,55	11,20	16,20	18,23
Villa Adr.	a.		8,9	11,36	16,39	18,38
Bagni	a.	6,20	8,21	11,55	17,48	18,52
Roma	a.	7,36	9,5	13,20	17,50	19,45

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino.
Id. *Museo di Sculture antiche* (escluso il gabinetto delle maschere dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13
Id. *Artistico industriale*.S. v. Giuseppe a Capo le Case, dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna, 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 13.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (Il permesso dal rettore della Chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza SS. Apostoli 53, dalle 10 al tramonto.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto
Id *Medici*, Monte Pincio dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
Id *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle sette al tramonto.

INGRESSO LIRE Una

VATICANO — *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dal e 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA. v. del Campo dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16. dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI SAN CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di San Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stadio e Munizioni del museo*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 1, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle diciassette.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37, dalle ore 8 a tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant' Onofrio, dalle 9 alle 15

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1091

Ditta Lombarda cerca per fine ottobre vasti locali piano terreno ad uso deposito locali o ... interni, con o senza locali o ... Rivolgersi ... Roma. 1181

D' AFFITTARSI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Nettuno in villino sulla via di Anzio N. 15 affittansi appartamenti sul mare, discesa diretta, acqua, in casa, luce elettrica, cabina sulla spiaggia 1184

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Avvisi economici - vedi tariffa

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. Servere L. G. fermo posta, Roma. 115

Vedova toscana, madre di famiglia da lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 880

Rubatto Rag. Scipione Rappresentanza e deposito delle Primarie fabbriche Estere e Nazionali di Pianoforti e Grammofoni. Vendite a rate - Roma, Corso Umberto I, N. 315 (Piazza Sciarra) Tel. Soc. Romana 259. 1178

Impiegato serio cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministraz. del « Popolo Romano ».

Di canto, pianoforte, mandolino dà lezioni al laboratorio dei ciechi, Via Araceoli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione; per il mandolino L. 5 mensili, per il pianoforte L. 8 mensili (a due lezioni per settimana). 1167

Esazioni Amministratore primaria aziende, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scr vere G. C. 838, Roma.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, scala B, int. 12. 723

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista lei nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6 Rivolgersi ivi. 55

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nella provincia, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 947

Motocicletta Peugeot 3 HP in buona condizione vendesi. Per schiarimenti, ... Porto d'armi 3/02 - Roma. 1173

D' AFFITTARSI

Affittasi per ... distinta famiglia ... camere ... Splendida posizione. ... via Aurora N. 40, scala B, int. 12. 1115

Camera grande con due finestre, luce elettrica, esposizione levante, affittasi in via dell'Archetto 27. Preferiscesi persona stabile. 1190

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO FONDIARIO

Società Anonima — Sede in Roma
Capitale statutario L. **100 milioni**
Emesso e versato L. **40 milioni**

L'Istituto italiano di credito fondiario fa mutui al 3.50 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti, a scelta del mutuatario, in contanti o in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto: esse comprendono, l'interesse, le tasse di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione, come pure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.13 per ogni 100 lire del capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.34 per ogni 100 lire, di capitale mutuato. e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti. superiori alle L. 10,000.

Per i mutui fino a L. 10,000 le annualità suddette sono rispettivamente di L. 5.06 e di L. 5.26.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità e che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha il diritto di liberarsi in parte o totalmente del suo debito per anticipazione, pagando all'Erario od all'Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda richiedenti verseranno: L. 5 per i mutui sino a L. 2000;
L. 10 per le domande di somma superiore.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione dei mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell'Istituto in Roma, ovvero presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d'Italia, che funzionano da Agenzie dell'Istituto stesso e ne hanno esclusivamente la rappresentanza.

Alla sede dell'Istituto e presso le sue Agenzie sopradette si trovano in vendita le Cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.